

OSSERVATORIO LEGISLATIVO EUROPEO

Aggiornamento: 28 febbraio 2025

Qui di seguito le informazioni, acquisite dai competenti servizi della Commissione europea, del Consiglio europeo e del Parlamento europeo, sull'attività legislativa comunitaria d'interesse regionale.

In questo numero

- **3 febbraio 2025 - Consiglio europeo - Incontro informale dei leader dell'UE**2
- **3 febbraio 2025 - Impronta ambientale di prodotto (PEF) per i servizi di ricettività alberghiera:** Le parti interessate sono invitate a commentare la nuova bozza di regolamento.....3
- **3 febbraio 2025 - Strategia digitale:** la Commissione pubblica linee guida per rafforzare il ruolo di Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà4
- **3 febbraio 2025 - Un mare, tre continenti:** una nuova direzione generale per rafforzare i **partenariati nel Mediterraneo e con il Golfo**5
- **4 febbraio 2025 - Carburanti alternativi:** 422 milioni di euro di finanziamenti UE per incentivare la mobilità a zero emissioni6
- **4 febbraio 2025 - Le relazioni della Commissione mostrano che sono necessari progressi più rapidi in tutta Europa per proteggere le acque e gestire meglio i rischi di alluvioni**.....6
- **5 febbraio 2025 - Avvio dello strumento di sostegno I3 per rafforzare gli ecosistemi di investimento per l'innovazione interregionale**8
- **5 febbraio 2025 - La Commissione annuncia azioni per importazioni di commercio elettronico sicure e sostenibili**9
- **6 febbraio 2025 - La Giornata europea del turismo** si terrà a fine maggio.....11
- **7 febbraio 2025 - Guidare la trasformazione digitale nell'istruzione - Pratiche innovative dall'UE**.....11
- **11 febbraio 2025 - L'UE lancia l'iniziativa InvestAI** per mobilitare 200 miliardi di € di investimenti nell'intelligenza artificiale12
- **12 febbraio 2025 - Plasmare insieme il futuro dell'UE:** la Commissione definisce la strada verso **il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE**.....13
- **12 febbraio 2025 - Il Parlamento europeo ha discusso la crescente crisi della salute mentale tra i giovani**15
- **12 febbraio 2025 - La proposta iniziale della Commissione per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE è ora disponibile: la Commissione invita tutti gli europei a dire la loro**15
- **12 febbraio 2025 - Un'Unione più coraggiosa, più semplice e più agile: il programma di lavoro della Commissione per il 2025**16
- **13 febbraio 2025 - La Commissione approva l'integrazione del codice volontario di buone pratiche sulla disinformazione nella legge sui servizi digitali**.....18
- **13 febbraio 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo dal 10 al 13 gennaio 2025: testi approvati**.....19
- **17 febbraio 2025 - Eurobarometro - Costo della vita e ambiente sono le principali preoccupazioni dei giovani nell'UE** .20
- **18 febbraio 2025 - Consiglio "Economia e finanza"**21
- **18 febbraio 2025 - Raggiunto l'accordo provvisorio per migliorare la circolarità dei prodotti tessili e ridurre i rifiuti alimentari**22
- **19 febbraio 2025 - La commissione Occupazione e Affari sociali (EMPL) del Parlamento Europeo ha sollecitato i legislatori a rafforzare il Fondo sociale europeo+ (FSE+) dopo il 2027, mantenendone la struttura, la governance e la dotazione attuale**.....23
- **19 febbraio 2025 - Le commissioni Cultura e Istruzione (CULT) e Occupazione e Affari Sociali (EMPL) del Parlamento Europeo hanno approvato il loro parere sul regolamento per l'istituzione di una Riserva Europea di Talenti.**23
- **19 febbraio 2025 - La Commissione presenta la sua tabella di marcia per un settore agricolo e agroalimentare europeo fiorente**24
- **20 febbraio 2025 - I rappresentanti locali e regionali dell'UE hanno espresso preoccupazione per la possibile centralizzazione dei fondi della politica di coesione nel periodo 2028-2034, temendo una riduzione del loro ruolo nella gestione dei programmi**25

•	24 febbraio 2025 - Consiglio "Affari esteri"	25
•	24 febbraio 2025 - Consiglio "Agricoltura e pesca"	26
•	24 febbraio 2025 - Dichiarazione congiunta del Presidente del Consiglio europeo, del Presidente della Commissione europea e del Presidente del Parlamento europeo sul <i>terzo anniversario dell'invasione russa dell'Ucraina</i>	28
•	25 febbraio 2025 - Consiglio "Affari generali"	28
•	26 febbraio 2025 - Misure a breve termine per ridurre i costi dell'energia. La Commissione offre sollievo ai consumatori e alle imprese europei con un piano d'azione per risparmiare 260 miliardi di euro all'anno entro il 2040	30
•	26 febbraio 2025 - Un patto per l'industria pulita a favore della competitività e della decarbonizzazione dell'UE	31
•	27 febbraio 2025 - La relazione finale sull'analisi transfrontaliera del mercato del lavoro a livello regionale è ora disponibile	33
•	28 febbraio 2025 - La Commissione avvia una consultazione pubblica sulle norme antitrust per il settore automobilistico	34

* * *

• 3 febbraio 2025 - Consiglio europeo - Incontro informale dei leader dell'UE

Principali risultati

I leader dell'UE hanno discusso di aspetti chiave relativi alla difesa europea, compreso lo sviluppo di capacità collettive, dei modi migliori per utilizzare il bilancio dell'UE e mobilitare finanziamenti privati nonché di come rafforzare i partenariati strategici.

Capacità di difesa

Di fronte a sfide per la sicurezza quali la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, le minacce nucleari, gli attacchi informatici e ibridi e l'instabilità in Medio Oriente, l'UE deve rafforzare le sue capacità di difesa e la sua autonomia strategica.

Basandosi sui lavori svolti dall'Agenzia europea per la difesa, i leader dell'UE hanno discusso di carenze critiche e di settori in cui l'UE apporta un chiaro valore aggiunto, tra cui: difesa aerea e missilistica; missili e munizioni; mobilità militare; abilitanti strategici.

Per rafforzare ulteriormente l'industria europea della difesa saranno fondamentali una maggiore collaborazione, finanziamenti efficaci e investimenti strategici. In tale contesto, i leader hanno anche discusso dell'importanza degli strumenti dell'UE volti a promuovere la ricerca, il potenziamento dell'industria e l'acquisizione congiunta di materiali di difesa.

Finanziamenti

L'UE e i suoi Stati membri si impegnano a spendere di più e meglio insieme per la difesa. Negli ultimi anni sia la spesa totale degli Stati membri dell'UE per la difesa che gli investimenti nel settore della difesa sono aumentati in modo significativo: secondo le stime, nel 2024 gli Stati membri hanno speso 326 miliardi di EUR per la difesa, mentre gli investimenti nel settore della difesa sono saliti a 102 miliardi di EUR.

30% di aumento della spesa degli Stati membri per la difesa tra il 2021 e il 2024

Nel quadro del bilancio dell'UE, l'UE ha stanziato 16,4 miliardi di EUR (a prezzi correnti) per attività connesse alla sicurezza e alla difesa nell'ambito del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 e il programma per l'industria europea della difesa potrebbe mobilitare finanziamenti aggiuntivi per il periodo 2025-2027.

A tal fine, i leader dell'UE hanno discusso di come garantire finanziamenti in modo più efficace, anche in termini di:

- mobilitazione di finanziamenti pubblici e privati, anche attraverso la Banca europea per gli investimenti
- bilancio dell'UE
- opzioni comuni di finanziamento supplementari

In tale contesto, la Commissione ha inoltre annunciato che esaminerà le flessibilità previste dalle nuove norme di governance economica al fine di consentire l'aumento della spesa nazionale per la difesa.

Competitività

I leader hanno discusso di come l'aumento degli investimenti nel settore della difesa rafforzerà la competitività economica complessiva dell'UE e contribuirà alla creazione di posti di lavoro e alla prosperità sia per le imprese che per i cittadini.

16,9% di aumento del fatturato del comparto UE della difesa nel 2023

Nel 2023 l'industria europea della difesa ha generato un fatturato di 158,8 miliardi di EUR, ossia un aumento del 16,9% rispetto al 2022. Allo stesso tempo, il numero totale di posti di lavoro nel comparto della difesa è salito a 581 000, ossia l'8,9% in più rispetto all'anno precedente.

Partenariati strategici e cooperazione transatlantica

Diventando più resiliente e autonoma, l'UE diventerà un attore più affidabile in materia di sicurezza e di difesa, come pure un partner transatlantico più forte.

A tale riguardo, i leader dell'UE hanno discusso di come rafforzare e approfondire ulteriormente i partenariati esistenti, compresa la cooperazione con la NATO sulle questioni più urgenti connesse alla difesa, come il proseguimento del sostegno all'Ucraina, nonché della cooperazione con gli Stati Uniti e il Regno Unito.

Per quanto riguarda le relazioni UE-USA, il presidente Costa ha sottolineato che eventuali problemi e divergenze vanno affrontati parlando e trovando soluzioni, senza venir meno alla difesa dei nostri valori e senza compromettere i nostri interessi. A tale proposito, ha rilevato che i valori della sovranità nazionale, dell'integrità territoriale e dell'inviolabilità delle frontiere sono al centro dell'ordine internazionale al quale l'UE e gli Stati Uniti hanno contribuito insieme.

Il presidente Costa ha inoltre rimarcato che vi è una nuova energia positiva nelle relazioni UE-Regno Unito e che i due partner possono fare grandi cose insieme in termini di difesa e di risposta alle sfide globali.

Ai leader si sono uniti il segretario generale della NATO, Mark Rutte, per la colazione, e il primo ministro del Regno Unito, Keir Starmer, per il pranzo.

Prossime tappe

La riunione è servita a preparare il terreno per importanti decisioni in materia di difesa e contribuirà a fornire orientamenti per il prossimo libro bianco sul futuro della difesa europea, che sarà elaborato congiuntamente dalla Commissione europea e dall'alta rappresentante.

I leader dell'UE torneranno ad affrontare il tema della difesa, anche in occasione della riunione del Consiglio europeo di giugno. La riunione del Consiglio europeo di marzo sarà invece dedicata all'economia e al modo in cui la competitività e la prosperità possono contribuire alla forza e all'autonomia dell'Europa.

Documentazione

▪ **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• **3 febbraio 2025 - Impronta ambientale di prodotto (PEF) per i servizi di ricettività alberghiera: Le parti interessate sono invitate a commentare la nuova bozza di regolamento**

Per aiutare gli hotel dell'UE a misurare e comunicare la propria sostenibilità, le parti interessate sono invitate a partecipare a una consultazione per stabilire nuove regole per la valutazione dell'impatto ambientale dei servizi alberghieri - le Product Environmental Footprint Category Rules (PEFCR).

La consultazione è aperta a tutte le parti interessate, compresi i rappresentanti del settore, le organizzazioni ambientaliste, le organizzazioni dei consumatori, le autorità politiche e il pubblico in generale.

I portatori di interessi possono inviare il loro feedback online. Per partecipare è necessario un EU Login.

Una volta sviluppato, questo aiuterà l'industria alberghiera dell'UE a essere più sostenibile:

- Fornire prove solide a sostegno delle dichiarazioni ambientali, fornendo credibilità e fiducia tra i consumatori in cerca di un alloggio sostenibile;

- agevolare la concorrenza leale consentendo alle imprese di confrontare la loro impronta ambientale sulla base di un metodo armonizzato;
- consentire all'industria di ridurre gli sforzi e i costi definendo ciò che conta di più, migliorare efficacemente le proprie prestazioni ambientali e monitorare e, in ultima analisi, investire in un ambiente sano;

Prossime tappe

Dopo il periodo di consultazione, il segretariato tecnico della PEFCR esaminerà tutti i riscontri e apporterà le modifiche necessarie per finalizzare le nuove norme. Sulla base di ulteriori contributi dei portatori di interessi, il progetto definitivo è previsto per il primo semestre del 2026. La PEFCR sarà quindi pronta per l'applicazione sotto forma di studi sulla PEF nella seconda metà del 2026.

Contesto

Il progetto è finanziato dall'UE e realizzato congiuntamente da un consorzio coordinato da adelphi insieme a Studio Fieschi & soci e maki Consulting in qualità di esperti PEFCR e lead tecnici. HOTREC - Associazione Europea Alberghi, Ristoranti, Pub e Caffè e strutture analoghe in Europa - copresiede, insieme allo Studio Fieschi & soci, il Segretariato Tecnico del progetto - l'organo direttivo che sta sviluppando la PEFCR. In quanto gruppo di lavoro multilaterale, il segretariato tecnico rappresenta almeno il 51 % del mercato alberghiero dell'UE.

La PEF è un metodo globale di valutazione del ciclo di vita (LCA) per quantificare gli impatti ambientali complessivi dei prodotti (beni o servizi), tra cui l'impronta di carbonio, l'impronta idrica e una serie di altri impatti ambientali orientati all'affidabilità e alla riproducibilità dei risultati. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario definire una serie di norme specifiche per la rispettiva categoria di prodotti (in questo caso la sistemazione alberghiera), sotto forma di PEFCR. Questa è la prima volta che la PEF viene applicata all'ecosistema e ai servizi turistici.

Documentazione**▪ Product Environmental Footprint (PEF) for hotel accommodation services**

https://transport.ec.europa.eu/news-events/news/product-environmental-footprint-pef-hotel-accommodation-services-stakeholders-invited-comment-new-2025-02-03_en

▪ PEFCR for hotel accommodation services

<https://pefhotelaccommodation.eu/>

* * *

• 3 febbraio 2025 - Strategia digitale: la Commissione pubblica linee guida per rafforzare il ruolo di Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà

La trasformazione digitale in corso ha un impatto continuo sulle nostre società ed economie. Crea nuovi modi per imparare, formarsi, lavorare e partecipare attivamente alla società, intrattenere e comunicare. Il digitale e le altre tecnologie emergenti offrono molte possibilità, consentendo nuove funzioni e processi che sono difficili o addirittura impossibili da implementare con metodi e strumenti tradizionali.

Le abilità e le competenze digitali sono la chiave di volta dell'inclusione sociale, della cittadinanza attiva, dell'occupabilità, della produttività, della sicurezza e della crescita. L'istruzione e la formazione hanno un ruolo cruciale da svolgere. Gli Stati membri dell'UE hanno sottolineato il loro impegno a rendere l'istruzione digitale una priorità. Questo impegno si riflette nelle Raccomandazioni del Consiglio 2023 sulle abilità e competenze digitali e sui fattori abilitanti per un'istruzione e formazione digitale di successo. .

Erasmus+ e il Corpo europeo di solidarietà sono potenti programmi di apprendimento a livello europeo. Questi programmi mirano a raggiungere 10 milioni di partecipanti negli anni 2021-2027, soprattutto giovani, offrendo così un potenziale significativo per aumentare le abilità e le competenze digitali. I programmi possono svolgere un ruolo attivo nella promozione di nuove competenze, consentendo la transizione digitale. Sono strumenti forti per raggiungere e coinvolgere un ampio spettro di soggetti interessati, come scuole, università, fornitori di istruzione e formazione professionale (VET), organizzazioni giovanili e sportive, organizzazioni non governative (ONG), autorità locali e regionali, organizzazioni della società civile e imprese. Erasmus+ e il Corpo europeo di solidarietà



svolgono un ruolo importante nello sviluppo della preparazione, della capacità e delle competenze digitali individuali e istituzionali, offrendo così a tutti le stesse opportunità di prosperare nella vita, di trovare un impiego e di essere cittadini impegnati.

I programmi possono fungere da modello e avere un effetto moltiplicatore a livello europeo, nazionale e locale. Per contribuire al raggiungimento di questi obiettivi, Erasmus+ e il Corpo europeo di solidarietà hanno evidenziato il loro contributo alla transizione digitale come una delle quattro priorità chiave per il periodo 2021-2027 (insieme a inclusione e diversità, ambiente e lotta al cambiamento climatico, partecipazione alla vita democratica, valori comuni e impegno civico).

Il presente documento, pubblicato dalla Direzione generale per l'Istruzione, la gioventù, lo sport e la cultura (DG EAC) della Commissione europea, fornisce indicazioni su come garantire che Erasmus+ e il Corpo europeo di solidarietà contribuiscano sistematicamente alla transizione digitale attraverso attività d'impatto. L'obiettivo delle presenti linee guida è quello di coinvolgere, ispirare e motivare i partecipanti a Erasmus+ e al Corpo europeo di solidarietà, i beneficiari, i coordinatori e i partner dei progetti, gli organismi di attuazione e le altre parti interessate coinvolte nei programmi a svolgere un ruolo attivo nella transizione digitale. È la base per un ulteriore lavoro di elaborazione di linee guida concrete, kit di strumenti, formazioni e altre attività e risorse operative da parte degli organismi di attuazione e di SALTO Digital.

Questo documento è stato redatto congiuntamente da tutti coloro che sostengono l'attuazione dei due programmi: la Commissione europea, le Agenzie nazionali e l'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA), il Centro risorse SALTO per la transizione digitale in Erasmus+ e il Corpo europeo di solidarietà, nonché un gruppo di stakeholder che rappresentano, tra gli altri, organizzazioni beneficiarie, ricercatori, operatori ed ex partecipanti.

Documentazione

- **Programmi Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà Strategia digitale Linee guida per l'attuazione**
<https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/4af7ff4a-e2b1-11ef-be2a-01aa75ed71a1>

* * *

- **3 febbraio 2025 - Un mare, tre continenti: una nuova direzione generale per rafforzare i partenariati nel Mediterraneo e con il Golfo**

In risposta alla richiesta della Presidente von der Leyen di strutturare in modo più mirato i rapporti con il vicinato dell'UE in senso lato, in particolare col Mediterraneo, attribuendo un portafoglio specifico a un membro del nuovo Collegio, la Commissione europea ha istituito la nuova direzione generale per il Medio Oriente, il Nordafrica e il Golfo (DG MENA).

In linea con gli orientamenti politici della Presidente e con la lettera d'incarico alla Commissaria per il Mediterraneo Dubravka Šuica, la nuova DG si dedicherà a costruire con i paesi del Nordafrica, del Medio Oriente e del Golfo partenariati solidi, atti a garantire prosperità, sicurezza e resilienza sulla base di interessi comuni. La DG concentrerà i lavori sull'obiettivo di stringere partenariati che puntino a investimenti, stabilità economica, occupazione, energia, trasporti, sicurezza, migrazione e altri settori di reciproco interesse.

La nuova DG, che fa capo alla Commissaria per il Mediterraneo Dubravka Šuica, costituisce ormai la porta d'ingresso della Commissione per tutti i paesi della regione. Contribuirà a orientare e plasmare gli obiettivi della politica mediterranea dell'UE, favorendone il conseguimento grazie all'offerta di sostegno tecnico e finanziario.

La DG MENA rappresenta una considerevole novità, in quanto sarà dedicata interamente alla regione mediterranea, vale a dire Nordafrica, Medio Oriente e paesi del Golfo.

Complessivamente la DG MENA conterà oltre 500 unità di personale, suddiviso fra sede centrale europea e delegazioni dell'Unione.

Contesto

La nuova DG è stata annunciata dalla Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen in occasione della presentazione del Collegio dei commissari a settembre 2024.



Gli orientamenti politici 2024-2029 e la lettera di incarico alla Commissaria Šuica indicano come prima iniziativa nell'ambito di questa politica l'adozione del nuovo patto per il Mediterraneo. Il patto si fonderà su partenariati globali incentrati su investimenti, stabilità economica, occupazione, energia, trasporti, sicurezza, migrazione e altri settori di reciproco interesse, seguendo un'impostazione integrata basata sui valori e principi dell'UE nella quale confluiscono elementi di politica economica, umanitaria, di sviluppo, di pace e di sicurezza.

Documentazione

- Dubravka Šuica, Commissaria per il Mediterraneo
https://commissioners.ec.europa.eu/dubravka-suica_en?prefLang=it
- Direzione generale per il Medio Oriente, il Nordafrica e il Golfo
https://commission.europa.eu/about/departments-and-executive-agencies/middle-east-north-africa-and-gulf_it

* * *

- **4 febbraio 2025 - Carburanti alternativi: 422 milioni di euro di finanziamenti UE per incentivare la mobilità a zero emissioni**

L'Unione europea sta stanziando quasi 422 milioni di euro per 39 progetti che realizzeranno infrastrutture per la fornitura di carburanti alternativi lungo la rete transeuropea di trasporto (TEN-T), contribuendo alla decarbonizzazione. Questi progetti sono stati selezionati nell'ambito della prima scadenza del 2024-2025 del Meccanismo per le infrastrutture dei combustibili alternativi (AFIF) del Meccanismo per collegare l'Europa (CEF), il programma di finanziamento dell'UE a sostegno delle infrastrutture di trasporto europee.

Con questa selezione, l'AFIF sosterrà circa 2.500 punti di ricarica elettrica per i veicoli leggeri e 2.400 per i veicoli pesanti lungo la rete stradale europea TEN-T, 35 stazioni di rifornimento di idrogeno per auto, camion e autobus, l'elettificazione dei servizi di assistenza a terra in 8 aeroporti, l'ecologizzazione di 9 porti e 2 impianti di bunkeraggio di ammoniaca e metanolo.

Dopo l'approvazione dei progetti selezionati da parte degli Stati membri dell'UE, la Commissione europea adotterà la decisione di assegnazione nei prossimi mesi, dopodiché i risultati diventeranno definitivi.

L'Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l'ambiente (CINEA) ha avviato la preparazione delle convenzioni di sovvenzione con i beneficiari dei progetti selezionati.

Documentazione

- Elenco dei progetti
https://cinea.ec.europa.eu/document/download/d03b6b81-0fc7-49fb-a197-36ba0fdcae97_en?filename=CEF-T-2024-AFIF_Cutoff%20Evaluation%20outcome_Communication%20item_List%20of%20projects_final.pdf
- Pagina web di riferimento
https://cinea.ec.europa.eu/funding-opportunities/calls-proposals/cef-transport-alternative-fuels-infrastructure-facility-afif-call-proposal_en

* * *

- **4 febbraio 2025 - Le relazioni della Commissione mostrano che sono necessari progressi più rapidi in tutta Europa per proteggere le acque e gestire meglio i rischi di alluvioni**

La Commissione europea pubblica le sue ultime relazioni sullo stato delle acque nell'Unione europea.

Per quanto riguarda l'attuazione della direttiva quadro sulle acque, della direttiva sulle alluvioni e della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino, le relazioni evidenziano i progressi compiuti negli ultimi sei anni per migliorare lo stato dei corpi idrici dell'UE. Individuano inoltre i settori chiave in cui sono necessari ulteriori sforzi.

Le relazioni offrono preziose informazioni sullo stato delle acque dolci e marine dell'UE e sulle azioni intraprese per migliorarle, nonché sulle misure volte a ridurre i rischi di alluvioni. Forniscono inoltre informazioni specifiche

per paese e raccomandazioni su misura per sostenere i continui progressi e la gestione sostenibile delle risorse idriche in tutta Europa.

Le informazioni fornite dalle relazioni svolgeranno un ruolo cruciale nella definizione della prossima strategia per la resilienza idrica, che mira ad affrontare le sfide più urgenti connesse all'acqua in Europa.

Relazione sull'attuazione della direttiva quadro sulle acque

La relazione sull'attuazione della direttiva quadro sulle acque ha individuato diverse tendenze positive. Gli Stati membri hanno generalmente migliorato la conoscenza e il monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei, aumentato la spesa e migliorato l'applicazione della legislazione dell'UE in materia di acque, sebbene vi siano notevoli differenze regionali. Anche la maggior parte dei corpi idrici sotterranei continua a raggiungere un buono stato quantitativo e chimico.

Tuttavia, è necessario un lavoro significativo per raggiungere gli obiettivi dell'UE in materia di qualità e quantità dell'acqua dolce. La salute media dei corpi idrici superficiali dell'UE è critica, con solo il 39,5% che raggiunge un buono stato ecologico e solo il 26,8% che raggiunge un buono stato chimico. Ciò è dovuto principalmente alla diffusa contaminazione da mercurio e altri inquinanti tossici. Anche la scarsità d'acqua e la siccità destano crescenti preoccupazioni nella maggior parte dell'UE.

L'UE ha formulato raccomandazioni chiave agli Stati membri per migliorare la gestione delle risorse idriche entro il 2027, tra cui:

- aumentare il rispetto della legislazione dell'UE in materia di acque aderendo ai limiti di inquinamento, in particolare l'inquinamento da nutrienti proveniente dall'agricoltura, e garantendo che lo scarico delle acque reflue sia gestito in modo adeguato per proteggere l'ambiente e la salute umana;
- garantire finanziamenti sufficienti per colmare le carenze di finanziamento e garantire un'attuazione efficace delle misure di gestione delle risorse idriche;
- attuare misure supplementari per affrontare le sfide ambientali persistenti, come l'inquinamento chimico;
- Promuovere il riutilizzo dell'acqua e aumentare l'efficienza e la circolarità per prevenire lo sfruttamento eccessivo delle falde acquifere, combattere le estrazioni illegali e mitigare la siccità.

Relazione sulla direttiva alluvioni

Dalla valutazione dell'attuazione della direttiva sulle alluvioni emergono notevoli miglioramenti nella gestione del rischio di alluvioni, un migliore allineamento degli obiettivi e delle misure e la considerazione delle sfide poste dai cambiamenti climatici.

Tuttavia, la maggior parte dei piani non prevedeva obiettivi quantitativi, il che rendeva difficile trarre conclusioni sull'efficacia della gestione del rischio di alluvioni. Con inondazioni più frequenti e gravi in Europa, gli Stati membri devono ampliare la loro capacità di pianificazione e amministrativa e investire adeguatamente nella prevenzione delle inondazioni. A tal fine, sono fondamentali il ripristino degli ecosistemi e soluzioni basate sulla natura, nonché misure di preparazione come i sistemi di allarme rapido e la sensibilizzazione.

Relazione sui programmi di misure della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino

Secondo la relazione sulla direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino, sono stati compiuti progressi limitati verso l'introduzione e l'attuazione di misure per raggiungere gli obiettivi della direttiva, in particolare per quanto riguarda i rifiuti marini.

Gli Stati membri sono incoraggiati a fare di più per conseguire un buono stato ecologico di tutte le acque marine dell'UE e per proteggere in modo sostenibile la base di risorse da cui dipendono le attività economiche e sociali connesse all'ambiente marino.

Alcune raccomandazioni chiave dell'UE per raggiungere questo obiettivo includono:

- migliorare la progettazione e l'attuazione di misure volte a proteggere e ripristinare la biodiversità marina e a ridurre l'inquinamento acustico da nutrienti, sostanze chimiche e subacquee;
- Introduzione di nuove e migliori misure di finanziamento e governance per garantire l'effettiva attuazione di misure ambiziose e coerenti in tutti gli ambienti marini dell'UE.

Invito a presentare contributi sulla futura strategia europea per la resilienza idrica

Per accompagnare le relazioni, la Commissione europea lancia un invito a presentare contributi per offrire alle parti interessate l'opportunità di condividere i contributi e contribuire alla progettazione della futura strategia europea per la resilienza idrica. L'invito risponde a una chiara richiesta di azione per affrontare le sfide idriche e invertire il diffuso degrado e la cattiva gestione strutturale delle risorse idriche e degli ecosistemi in tutta l'UE.

L'invito è aperto ai rappresentanti di tutta l'UE, compresi i membri del pubblico e le parti interessate che lavorano in settori legati all'acqua. Il processo di consultazione comprenderà anche un evento di consultazione delle parti interessate che si terrà il 6 marzo 2025.

Documentazione

- **Relazione sull'attuazione della direttiva quadro sulle acque e della direttiva sulle alluvioni - sito web**
http://ec.europa.eu/environment/water/water-framework/impl_reports.htm
- **Notizie sulla relazione sui programmi di misure della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino**
https://environment.ec.europa.eu/news/eu-member-states-introduce-more-measures-protect-coastal-and-marine-environments-2025-02-04_en
- **Notizie su richiesta di prove**
https://environment.ec.europa.eu/news/call-evidence-begins-eu-water-resilience-strategy-2025-02-04_en
- **Invito a presentare contributi**
https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14491-European-Water-Resilience-Strategy_en
- **Valutazione 2024 dei programmi di misure della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino**
https://environment.ec.europa.eu/topics/marine-environment/implementation-marine-strategy-framework-directive_en#second-implementation-cycle-2018--2023

* * *

- **5 febbraio 2025 - Avvio dello strumento di sostegno I3 per rafforzare gli ecosistemi di investimento per l'innovazione interregionale**

L'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e delle PMI (EISMEA), in collaborazione con la direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO), ha lanciato ufficialmente lo strumento di sostegno per gli investimenti interregionali nell'innovazione (I3).

L'iniziativa mira a consentire ai portatori di interessi regionali e nazionali nel settore dell'innovazione di costruire solidi ecosistemi interregionali dell'innovazione, rafforzando gli obiettivi dello strumento per gli investimenti interregionali nell'innovazione (I3).

Lo strumento di sostegno I3 fungerà da pietra angolare nella promozione di progetti innovativi nei settori di specializzazione intelligente. Promuovendo la coesione, lo sviluppo delle capacità e l'integrazione in catene del valore europee più ampie, mira a favorire in particolare le regioni meno sviluppate in tutta l'UE.

Il cuore dello strumento di sostegno I3: Il polo di sviluppo delle capacità

Al centro dello strumento di sostegno I3 vi è il polo di sviluppo delle capacità, concepito per accelerare l'adozione dello strumento I3 e massimizzare i benefici di questo programma di finanziamento dell'UE. Questo hub:

- Facilitare la collaborazione, la creazione di consorzi, la condivisione delle conoscenze e lo sviluppo di capacità tra le parti interessate.
- Raccogliere i riscontri (politici) dei progetti I3 Instrument in corso.
- Allinearsi alle priorità dell'UE e regionali e sostenere lo sviluppo delle capacità del settore pubblico in relazione agli investimenti interregionali.

Strumenti e servizi per le parti interessate

Lo strumento offre una serie di strumenti a sostegno dei portatori di interessi nel settore dell'innovazione, tra cui:

- Consulenza tecnica, normativa e di investimento per rafforzare le applicazioni dei progetti I3 Instrument.

- Una piattaforma di matchmaking per collegare le parti interessate e promuovere la collaborazione.
- Workshop, seminari di formazione e un manuale completo per condividere le migliori pratiche e creare solidi casi aziendali.

Monitoraggio e diffusione dei risultati dei progetti

Per garantire la trasparenza e approfondimenti basati sui dati, lo strumento presenterà l'osservatorio I3, un quadro operativo dedicato per monitorare l'avanzamento dei progetti, le principali tendenze e i risultati. Questo strumento contribuirà alla valutazione e alla diffusione dei risultati dei progetti finanziati da I3. Gli insegnamenti tratti contribuiranno all'evoluzione in corso degli ecosistemi dell'innovazione regionali, nazionali ed europei.

Laboratorio politico: sostenere le parti interessate regionali

Lo strumento di sostegno I3 ospiterà anche un laboratorio delle politiche concepito per i responsabili delle politiche regionali, comprese le autorità pubbliche, gli organismi di gestione del FESR e gli intermediari. Questo spazio collaborativo mira a:

- Affrontare le sfide cui devono far fronte le regioni meno sviluppate e ultraperiferiche.
- Rafforzare le capacità istituzionali per lavorare a stretto contatto con gli attori regionali.
- Sviluppare soluzioni politiche efficaci per sostenere l'innovazione interregionale.
- Aiutare le regioni a trattenere i talenti e ad attrarre investimenti.

Eventi per costruire reti e stimolare l'engagement

Una serie di eventi online e fisici promuoverà la creazione di reti e la collaborazione, tra cui:

- webinar mensili e seminari dei portatori di interessi regionali.
- Il forum annuale I3, un evento faro in cui i beneficiari e le autorità pubbliche condivideranno esperienze e rafforzeranno le capacità locali per ulteriori progetti dello strumento I3.

Questo approccio globale riflette l'impegno dell'UE a promuovere l'innovazione sostenibile e inclusiva in tutte le regioni.

Documentazione

- **Lancio dello strumento di sostegno I3 per rafforzare gli ecosistemi di investimento per l'innovazione interregionale - Commissione europea**

https://eisma.ec.europa.eu/news/launch-i3-support-facility-strengthen-interregional-innovation-investments-ecosystems-2025-01-08_en

* * *

- **5 febbraio 2025 - La Commissione annuncia azioni per importazioni di commercio elettronico sicure e sostenibili**

La Commissione sta adottando misure per affrontare i rischi derivanti dalle importazioni di basso valore vendute tramite rivenditori online di paesi terzi e mercati che ospitano operatori commerciali di paesi terzi.

Tali azioni fanno parte della comunicazione sul commercio elettronico "Un pacchetto completo di strumenti dell'UE per un commercio elettronico sicuro e sostenibile", che la Commissione propone. La Commissione incoraggia azioni, tra l'altro, nei settori delle dogane e del commercio, quali l'avvio di controlli doganali, la protezione dei consumatori e le leggi sui servizi digitali e sui mercati digitali.

L'anno scorso, circa 4,6 miliardi di spedizioni di basso valore, vale a dire merci con un valore non superiore a 150 EUR, sono entrate nel mercato dell'UE per un totale di 12 milioni di pacchi al giorno. Si tratta del doppio rispetto al 2023 e del triplo rispetto al 2022 e molte di queste merci sono risultate non conformi alla legislazione europea. Questa crescita esponenziale sta sollevando numerose preoccupazioni. Principalmente, ci sono sempre più prodotti nocivi che entrano nell'UE. Inoltre, i venditori europei, che rispettano i nostri elevati standard di prodotto, rischiano di essere danneggiati da pratiche sleali e dalla vendita di merci contraffatte attraverso i mercati online. Infine, il gran numero di pacchi spediti e trasportati ha un'impronta ambientale e climatica negativa.

In Europa, i consumatori dovrebbero sfruttare appieno il potenziale del commercio elettronico e avere accesso a prodotti online convenienti, economici, sicuri e di alta qualità. Allo stesso modo, le imprese europee dovrebbero beneficiare di condizioni di parità nel mercato unico.

Nella comunicazione la Commissione illustra tutti gli strumenti di cui l'UE dispone già e mette in evidenza le iniziative attualmente discusse dai colegislatori. Propone inoltre nuove azioni congiunte per affrontare le preoccupazioni derivanti dall'aumento di prodotti non sicuri, contraffatti e altrimenti non conformi o illeciti che entrano nel mercato:

- **riforma doganale**, compresa la richiesta ai colegislatori di adottare rapidamente il pacchetto di riforma dell'unione doganale proposto, consentendo la rapida attuazione di nuove norme per garantire condizioni di parità nel settore del commercio elettronico. Tali misure comprendono la soppressione dell'esenzione dai dazi per le parcelle di valore inferiore a 150 EUR e il rafforzamento delle capacità di controllo, quali una migliore condivisione dei dati e una migliore valutazione dei rischi. La Commissione invita inoltre i colegislatori a prendere in considerazione ulteriori misure, come una commissione di gestione non discriminatoria, sugli articoli di commercio elettronico importati nell'UE direttamente ai consumatori, per far fronte ai costi crescenti della supervisione della conformità di miliardi di tali spedizioni alle norme dell'UE.
- **Misure mirate per le merci importate**, compreso l'avvio di controlli coordinati tra le autorità doganali e le autorità di vigilanza del mercato, nonché azioni coordinate in materia di sicurezza dei prodotti, come la prima indagine a tappeto sulla sicurezza dei prodotti. Ciò dovrebbe portare all'eliminazione dal mercato delle merci non conformi e contribuire alla raccolta di prove per alimentare l'analisi dei rischi e le azioni complementari. I futuri controlli saranno intensificati per taluni operatori, merci o flussi commerciali, su base continuativa, alla luce dell'analisi dei rischi. Maggiore è il tasso di inadempienza, maggiore dovrebbe essere il livello di vigilanza nelle fasi successive, mentre le sanzioni dovrebbero riflettere i casi di inadempienza sistematica.
- **Proteggere i consumatori sui mercati online**, evidenziando le pratiche di commercio elettronico come una chiara priorità nell'applicazione della legge sui servizi digitali, nonché strumenti come la legge sui mercati digitali e quelli che si applicano a tutti gli operatori commerciali: il regolamento sulla sicurezza generale dei prodotti, il regolamento sulla cooperazione per la tutela dei consumatori e la rete per la tutela dei consumatori.
- **utilizzo di strumenti digitali**, che possono contribuire a facilitare la supervisione del panorama del commercio elettronico attraverso il passaporto digitale dei prodotti e nuovi strumenti di IA per l'individuazione di prodotti potenzialmente non conformi.
- **Protezione dell'ambiente**, compresa l'adozione del primo piano d'azione sul regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili e la richiesta di una rapida adozione della modifica mirata della direttiva quadro sui rifiuti.
- **Responsabilizzare i consumatori e i professionisti** attraverso campagne di sensibilizzazione sui diritti dei consumatori, i rischi e i meccanismi di ricorso.
- **Cooperazione internazionale e commercio**, compresa l'organizzazione di attività di formazione sulle norme dell'UE in materia di sicurezza dei prodotti e la valutazione di eventuali elementi di prova relativi al dumping e alle sovvenzioni.

La Commissione invita gli Stati membri a riunirsi per svolgere un ruolo forte come Team Europa al fine di migliorare l'efficacia delle azioni intraprese dalle autorità nazionali e dalla Commissione.

Anche la rete di cooperazione per la tutela dei consumatori (CPC) delle autorità nazionali per la tutela dei consumatori e la Commissione hanno informato Shein dell'avvio di un'azione coordinata.

I prossimi passi

La Commissione invita la cooperazione con gli Stati membri, i colegislatori e tutte le parti interessate a mettere in atto le misure delineate nella comunicazione.

Entro un anno la Commissione valuterà l'effetto delle azioni annunciate e pubblicherà una relazione sui risultati dei controlli rafforzati.

Alla luce dei risultati e in consultazione con le autorità competenti degli Stati membri e le parti interessate, la Commissione valuterà se i quadri e le attività di applicazione esistenti siano sufficienti e adeguati. In caso contrario, saranno prese in considerazione ulteriori azioni e proposte per rafforzare l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'UE.

Contesto

Il commercio elettronico apporta molti vantaggi ai consumatori, alle imprese, comprese le PMI, e all'economia dell'UE nel suo complesso, con circa il 70 % degli europei che acquista regolarmente prodotti online. Tuttavia, pone anche alcune sfide. Ciò è particolarmente vero quando si tratta dell'importazione di beni di commercio elettronico venduti e consegnati direttamente ai consumatori dell'UE tramite rivenditori e mercati online.

Le autorità doganali si trovano ad affrontare un carico di lavoro crescente e stanno emergendo rischi relativi alla sicurezza e alla conformità dei prodotti, alle merci illecite, alla sostenibilità e alla concorrenza sleale per le imprese responsabili. Ad esempio, circa la metà dei prodotti contraffatti sequestrati alle frontiere dell'UE che violavano i diritti di proprietà intellettuale delle PMI sono stati acquistati online.

Documentazione

- **Comunicazione su un pacchetto completo di strumenti dell'UE per un commercio elettronico sicuro e sostenibile**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/e-commerce-communication-comprehensive-eu-toolbox-safe-and-sustainable-e-commerce>

- **Domande e risposte**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_411

* * *

- **6 febbraio 2025 - La Giornata europea del turismo si terrà a fine maggio**

La Giornata europea del turismo si terrà martedì 27 maggio a Bruxelles, ha annunciato il commissario per i trasporti sostenibili e il turismo, Apóstolos Tzitzikóstas, giovedì 6 febbraio, in occasione del vertice "Destinazione Europa" organizzato dalla Commissione europea in collaborazione con i media Euronews.

* * *

- **7 febbraio 2025 - Guidare la trasformazione digitale nell'istruzione - Pratiche innovative dall'UE**

Questo rapporto è il terzo della serie dedicata alla promozione di pratiche ispiratrici nel campo dell'istruzione digitale da parte dei 27 Stati membri dell'Unione Europea. La trasformazione digitale dell'istruzione è una delle principali priorità dell'UE, che si concentra sulla creazione di un'istruzione digitale di alta qualità, inclusiva e accessibile in tutti gli Stati membri.

Il rapporto incoraggia l'adattamento dei sistemi di istruzione e formazione all'era digitale e presenta due pratiche per Paese, includendo le iniziative sostenute dal programma di accelerazione.

Le informazioni non erano disponibili in egual misura in tutti i 27 Paesi dell'UE, pertanto alcuni elementi sono stati analizzati, interpretati e presentati in modo leggermente diverso per ispirare le parti interessate all'interno e all'esterno della comunità dell'Hub. Il rapporto 2025 analizza analogamente le iniziative di istruzione digitale, fornendo preziose indicazioni sulle iniziative di successo e identificando potenziali modelli da replicare o adattare. La trasformazione digitale dell'istruzione rimane una priorità chiave dell'UE, che ha definito una visione comune per un'istruzione digitale di alta qualità, inclusiva e accessibile in tutti gli Stati membri, incoraggiando l'adattamento dei sistemi di istruzione e formazione all'era digitale. Pertanto, le iniziative politiche mirate in questo settore hanno portato a un'ondata di pratiche e politiche innovative volte a promuovere un ecosistema educativo digitale ad alte prestazioni e a migliorare le abilità e le competenze digitali, alcune delle quali sono incluse in questo rapporto.

Documentazione▪ **Il rapporto.**

<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/6b5cb652-e505-11ef-bc1c-01aa75ed71a1/language-en>

* * *

• **11 febbraio 2025 - L'UE lancia l'iniziativa InvestAI per mobilitare 200 miliardi di € di investimenti nell'intelligenza artificiale**

In occasione del vertice d'azione sull'intelligenza artificiale (IA) di Parigi, la presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha lanciato InvestAI, un'iniziativa volta a mobilitare 200 miliardi di EUR per investimenti nell'IA, compreso un nuovo fondo europeo di 20 miliardi di EUR per le gigafabbriche di IA. Questa grande infrastruttura di IA è necessaria per consentire lo sviluppo aperto e collaborativo dei modelli di IA più complessi e per rendere l'Europa un continente dell'IA.

Il fondo InvestAI dell'UE finanzia quattro future gigafabbriche di IA in tutta l'UE. Le nuove gigafabbriche di IA saranno specializzate nella formazione dei modelli di IA più complessi e di grandi dimensioni. Tali modelli di prossima generazione richiedono un'ampia infrastruttura informatica per scoperte in settori specifici come la medicina o la scienza. Le gigafabbriche disporranno di circa 100 000 chip di IA di ultima generazione, circa quattro volte di più rispetto alle fabbriche di IA in fase di creazione in questo momento.

Le gigafactories finanziate attraverso InvestAI saranno il più grande partenariato pubblico-privato al mondo per lo sviluppo di un'IA affidabile. Saranno al servizio del modello europeo di innovazione cooperativa e aperta, con particolare attenzione alle applicazioni industriali complesse e mission-critical. L'obiettivo è che ogni azienda, non solo i più grandi attori, possa accedere alla potenza di calcolo su larga scala per costruire il futuro.

InvestAI includerà un fondo stratificato, con azioni di diversi profili di rischio e rendimento. Il bilancio dell'UE metterebbe a repentaglio gli investimenti di altri partner. I finanziamenti iniziali della Commissione per InvestAI provverranno dai programmi di finanziamento dell'UE esistenti che hanno una componente digitale, come il programma Europa digitale e Orizzonte Europa, e InvestEU. Gli Stati membri possono inoltre contribuire programmando i fondi a titolo delle loro dotazioni per la coesione. Il finanziamento delle gigafabbriche di IA con un mix di sovvenzioni e capitale proprio costituirà uno dei casi pilota per le tecnologie strategiche annunciati nella bussola per la competitività.

La Commissione ha già annunciato le prime sette fabbriche di IA a dicembre e annuncerà presto le prossime cinque. L'attuale sostegno di 10 miliardi di € per le fabbriche di IA, cofinanziato dall'UE e dagli Stati membri, è già il più grande investimento pubblico nell'IA al mondo e sbloccherà oltre dieci volte più investimenti privati. Fornisce già un accesso massiccio per le start-up e l'industria ai supercomputer.

Contesto

Accanto al fondo InvestAI, la Commissione sta intraprendendo molte azioni in diversi settori per sostenere l'innovazione dell'IA in Europa. Le fabbriche di IA sono uno dei punti salienti del pacchetto sull'innovazione in materia di IA presentato dalla Commissione nel gennaio 2024, insieme a:

- **sostegno finanziario** attraverso Orizzonte Europa e il programma Europa digitale dedicato all'IA generativa;
- **iniziative di accompagnamento** volte a rafforzare il bacino di talenti generativi dell'UE in materia di IA attraverso attività di istruzione, formazione, qualificazione e riqualificazione;
- ulteriore incoraggiamento degli investimenti pubblici e privati nelle start-up e scale-up nel settore dell'IA, anche attraverso il **capitale di rischio o il sostegno azionario**;
- l'accelerazione dello **sviluppo e della diffusione di spazi comuni europei di dati**, messi a disposizione della comunità dell'IA, per la quale i dati sono una risorsa fondamentale per addestrare e migliorare i loro modelli;

- L'iniziativa " GenAI4EU", che mira a sostenere lo sviluppo di nuovi casi d'uso e applicazioni emergenti nei 14 ecosistemi industriali europei, nonché nel settore pubblico. Le aree di applicazione includono la robotica, la salute, le biotecnologie, la produzione, la mobilità, il clima e i mondi virtuali.

La Commissione istituirà inoltre un Consiglio europeo per la ricerca sull'IA in cui l'Europa potrà mettere in comune le risorse ed esplorare come sfruttare il potenziale inutilizzato dei dati per sostenere l'IA e altre tecnologie. Entro la fine dell'anno la Commissione lancerà un'iniziativa "Apply AI" per promuovere l'adozione industriale dell'intelligenza artificiale in settori chiave.

Documentazione

- Discorso della presidente Ursula von der Leyen

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/SPEECH_25_471

* * *

- **12 febbraio 2025 - Plasmare insieme il futuro dell'UE: la Commissione definisce la strada verso il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE**

a Commissione europea ha pubblicato la comunicazione "La strada verso il prossimo quadro finanziario pluriennale", nella quale delinea le sfide politiche e di bilancio fondamentali che plasmeranno il prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) e getta le basi della riflessione sul modo in cui il bilancio a lungo termine dell'UE si adatterà all'evoluzione delle esigenze e delle priorità. Con la comunicazione la Commissione avvia in parallelo una campagna a livello europeo con tutta una gamma di portatori di interessi, tra cui governi degli Stati membri, enti territoriali e cittadini.

Bilancio dell'UE al centro delle priorità dell'UE

Il bilancio dell'Unione sostiene cittadini, agricoltori, ricercatori, imprese e regioni in tutta Europa e oltre. Si è dimostrato essenziale per migliorare la vita degli europei: assieme a NextGenerationEU ha aiutato a superare una pandemia e una crisi energetica, salvando nel contempo milioni di posti di lavoro durante i lockdown e investendo in un futuro pulito e digitale per l'Europa. Di fronte alla guerra di aggressione della Russia, ha messo a disposizione dell'Ucraina e della sicurezza dell'Europa un sostegno senza precedenti.

Il prossimo bilancio a lungo termine, che inizierà nel 2028, dovrà trovare la quadratura del cerchio: le aspettative d'intervento da parte dell'UE sono in costante aumento. Affinché il bilancio dell'UE possa risultare all'altezza delle ambizioni dell'Unione, garantire il rimborso dei prestiti assunti per NextGenerationEU e al tempo stesso contare su contributi finanziari nazionali stabili da parte degli Stati membri, occorre introdurre risorse proprie nuove. Lo status quo non è un'opzione praticabile, occorre operare delle scelte. L'UE deve massimizzare l'effetto di ogni euro che spende, concentrandosi sulle priorità e gli obiettivi in cui il suo intervento risulta più necessario.

Le nuove sfide e le aspettative d'intervento da parte dell'UE implicano la necessità di rivedere il funzionamento del bilancio dell'Unione per adeguarlo al futuro. L'obiettivo di un'Europa libera, democratica, forte, sicura, prospera e competitiva esige un bilancio dell'Unione riformato e rafforzato: più semplice, più flessibile, meglio mirato e più incisivo.

La nuova impostazione per un bilancio dell'Unione moderno dovrebbe comprendere per ciascun paese un piano con riforme e investimenti fondamentali, concepito e attuato in partenariato con le autorità nazionali, regionali e locali. Grazie a un fondo europeo per la competitività dovrebbe costituirsi una capacità di investimento a sostegno dei settori strategici e delle tecnologie critiche. Il ripensamento del finanziamento dell'azione esterna dovrebbe determinare un grado maggiore di incisività, rispondenza e allineamento agli interessi strategici, contribuendo a una politica estera nuova. Il bilancio dell'Unione dovrebbe integrare garanzie supplementari a tutela dello Stato di diritto e poter contare su un ammodernamento delle entrate per garantire finanziamenti sufficienti e sostenibili da destinare alle priorità comuni dell'Europa.

Impostare insieme il bilancio

Tutti gli europei fruiscono del bilancio dell'Unione e dovrebbero quindi potersi esprimere sul suo assetto futuro.



Per questo motivo la Commissione avvia un processo di consultazione pubblica invitando portatori di interessi e cittadini ad esprimersi sul futuro bilancio dell'Unione e sulle politiche che dovrebbe sostenere.

Un panel di cittadini riunirà 150 europei per discutere e formulare raccomandazioni concrete per il prossimo bilancio dell'UE. Ad esso si affiancherà una piattaforma online che darà a tutti la possibilità di partecipare al dibattito.

Nel corso di tutto il 2025 il Commissario Serafin effettuerà inoltre un *Tour d'Europe* per tenere in bilaterale consultazioni con le autorità degli Stati membri, i portatori di interessi regionali e i beneficiari del bilancio dell'UE.

La Commissione accoglie con favore il fatto che la riflessione sul futuro bilancio dell'Unione coinvolga tutte le istituzioni e gli organi dell'UE così come i partner che vi danno esecuzione.

La Commissione presenterà la proposta ufficiale di prossimo quadro finanziario pluriennale a luglio 2025, in modo che si possa giungere tempestivamente a un accordo prima della sua attuazione a gennaio 2028.

Documentazione

- Comunicazione "La strada verso il prossimo quadro finanziario pluriennale"

https://commission.europa.eu/document/download/6d47acb4-9206-4d0f-8f9b-3b10cad7b1ed_en?filename=Communication%20on%20the%20road%20to%20the%20next%20MFF_it.pdf

- Panel europeo di cittadini su un nuovo bilancio europeo

https://citizens.ec.europa.eu/index_it

Le consultazioni, che resteranno aperte per le prossime 12 settimane, sono accessibili tramite i link seguenti:

- Attuare i finanziamenti dell'UE con gli Stati membri e le regioni

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14520-Il-prossimo-bilancio-a-lungo-termine-QFP-dellUE-Attuare-i-finanziamenti-dellUE-con-gli-Stati-membri-e-le-regioni_it

- Finanziamenti dell'UE per la competitività

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14521-Il-prossimo-bilancio-a-lungo-termine-QFP-dellUE-Finanziamenti-dellUE-per-la-competitivita_it

- Finanziamenti dell'UE per l'azione esterna

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14522-Il-prossimo-bilancio-a-lungo-termine-QFP-dellUE-Finanziamenti-dellUE-per-lazione-esterna_it

- Finanziamenti dell'UE per l'istruzione, la formazione e la solidarietà transfrontaliere, i giovani, i media, la cultura e i settori creativi, i valori e la società civile

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14523-Il-prossimo-bilancio-a-lungo-termine-QFP-dellUE-finanziamenti-dellUE-per-listruzione-la-formazione-e-la-solidarieta-transfrontaliere-i-giovani-i-media-la-cultura-e-i-settori-creativi-i-valori-e-la-societa-civile_it

- Finanziamenti dell'UE per la protezione civile, la preparazione e la risposta alle crisi

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14524-Il-prossimo-bilancio-a-lungo-termine-QFP-dellUE-Finanziamenti-dellUE-per-la-protezione-civile-la-preparazione-e-la-risposta-alle-crisi_it

- Finanziamenti dell'UE per il mercato unico e la cooperazione fra le autorità nazionali

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14525-Il-prossimo-bilancio-a-lungo-termine-QFP-dellUE-Finanziamenti-dellUE-per-il-mercato-unico-e-la-cooperazione-fra-le-autorita-nazionali_it

- Performance del bilancio dell'UE

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14526-Il-prossimo-bilancio-a-lungo-termine-QFP-dellUE-Performance-del-bilancio-dellUE_it

* * *

- **12 febbraio 2025 - Il Parlamento europeo ha discusso la crescente crisi della salute mentale tra i giovani**

Il Parlamento europeo ha discusso la crescente crisi della salute mentale tra i giovani, evidenziata dal rapporto *Health Panorama 2022*, che mostra un forte aumento dei disturbi depressivi e la difficoltà di accesso alle cure.

Il commissario Glenn Micallef ha segnalato che il 20% degli adolescenti ha problemi di salute mentale e che il 50% dei giovani europei non riceve il supporto necessario.

I deputati hanno chiesto misure urgenti, tra cui il miglioramento dell'accesso ai servizi di supporto psicologico e la protezione dei giovani dai rischi digitali. Sono state discusse anche iniziative legislative come il *Digital Fairness Act* e il *diritto alla disconnessione*, ancora in fase di sviluppo.

Un focus particolare è stato posto sui social media e il cyber-bullismo, con preoccupazioni per i contenuti dannosi su piattaforme come YouTube.

Alcuni deputati hanno inoltre sottolineato la necessità di maggiori investimenti e di un cambio di politiche economiche per affrontare il problema in modo strutturale.

Documentazione

- **Panorama de la santé: Europe**

https://health.ec.europa.eu/state-health-eu/health-glance-europe_fr

* * *

- **12 febbraio 2025 - La proposta iniziale della Commissione per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE è ora disponibile: la Commissione invita tutti gli europei a dire la loro**

Il bilancio a lungo termine, noto come quadro finanziario pluriennale, definisce le priorità di spesa dell'UE per diversi anni. Sostiene milioni di persone, agricoltori, ricercatori, imprese e regioni in tutta l'UE e oltre. È essenziale per migliorare le nostre vite, aiutandoci solo di recente a superare una pandemia e una crisi energetica, salvando nel contempo milioni di posti di lavoro durante il confinamento.

I paesi, le imprese e i cittadini dell'UE devono riconsiderare il funzionamento del bilancio dell'UE per renderlo adatto al futuro. Per continuare a sostenere un'Europa libera, democratica, sicura, prospera e competitiva, il bilancio a lungo termine deve essere più semplice, più incisivo e più mirato.

Il nuovo approccio per un bilancio dell'UE moderno dovrebbe includere:

- un piano per ciascun paese con riforme e investimenti chiave, elaborato in partenariato con le autorità nazionali, regionali e locali
- un Fondo europeo per la competitività che istituirà una capacità di investimento a sostegno dei settori strategici e delle tecnologie critiche
- finanziamenti per un'azione esterna più incisiva, mirata e in linea con gli interessi strategici
- garanzie supplementari a tutela dello Stato di diritto

La Commissione invita ora tutti gli europei a dire la loro sul prossimo bilancio e sulle politiche che dovrebbe sostenere, prima di presentare una proposta formale nel luglio 2025. Ha avviato una serie di consultazioni pubbliche che rimarranno aperte per le prossime 12 settimane.

Una volta concordato entro la fine dell'anno, il prossimo bilancio a lungo termine entrerà in vigore nel gennaio 2028.

Documentazione

- **Ora puoi partecipare alla definizione del prossimo bilancio a lungo termine dell'UE - Commissione europea**

https://commission.europa.eu/news/you-can-now-take-part-shaping-next-eu-long-term-budget-2025-02-12_en

* * *

- **12 febbraio 2025 - Un'Unione più coraggiosa, più semplice e più agile: il programma di lavoro della Commissione per il 2025**

La Commissione ha adottato il programma di lavoro per il 2025, che delinea l'ambizione di promuovere la competitività, rafforzare la sicurezza e migliorare la resilienza economica nell'UE. Il programma concretizza gli impegni illustrati negli orientamenti politici e nelle lettere di incarico inviate dalla presidente von der Leyen.

Il programma di lavoro si concentra sulle iniziative che la Commissione adotterà nel primo anno del suo mandato, in risposta alle questioni che più interessano gli europei. Rispecchia il bisogno di più opportunità, innovazione e crescita per i nostri cittadini e per le imprese, promuovendo in ultima analisi un'UE più sicura e più prospera. Le nuove iniziative proposte sono racchiuse in un allegato specifico, insieme alle valutazioni e ai controlli dell'adeguatezza.

Il programma di lavoro è accompagnato da una comunicazione sull'attuazione e sulla semplificazione. Illustra in che modo la Commissione intende, nei prossimi cinque anni, agevolare l'attuazione pratica delle norme dell'UE, ridurre gli oneri amministrativi e semplificare le norme. Contiene obiettivi e strumenti per contribuire a ridurre l'onere normativo, rafforzare la competitività e la resilienza e ottenere miglioramenti rapidi e significativi per i cittadini e le imprese.

Un'agenda strategica per l'attuazione e la semplificazione

Il programma di lavoro per il 2025 è fortemente incentrato sulla semplificazione. Comprende una prima serie di pacchetti e proposte omnibus volti a migliorare e accelerare il funzionamento delle politiche e della legislazione dell'UE, per rafforzare la competitività dell'UE.

La prima proposta omnibus introdurrà una semplificazione di ampia portata nei settori dell'informativa sulla finanza sostenibile, del dovere di diligenza ai fini della sostenibilità e della tassonomia. Altre iniziative, come l'atto legislativo sull'accelerazione della decarbonizzazione industriale, semplificheranno le prescrizioni per il rilascio di permessi e autorizzazioni e per la rendicontazione. Una nuova definizione di piccole imprese a media capitalizzazione ridurrà il carico normativo e farà sì che le PMI affrontino meno ostacoli alla crescita.

Le misure di semplificazione riguardanti la politica agricola comune e altri settori strategici che interessano gli agricoltori affronteranno ulteriormente le radici della complessità e degli oneri amministrativi eccessivi che gravano sulle amministrazioni nazionali e sugli agricoltori. Saranno esaminate ulteriori proposte di semplificazione, tra cui un eventuale omnibus nel settore della difesa per perseguire gli obiettivi di investimento che saranno definiti nel Libro bianco e consentire alle imprese innovative di prosperare.

Avanti insieme: principali obiettivi del programma di lavoro della Commissione per il 2025

- **Prosperità e competitività sostenibili:** la bussola per la competitività, varata di recente, guiderà gli sforzi di crescita sostenibile, mentre la strategia dell'UE per le start-up e scale-up migliorerà le capacità degli imprenditori con un migliore accesso al capitale. Al centro del piano collaborativo per la decarbonizzazione e la competitività sta il patto per l'industria pulita, che aprirà la strada a un obiettivo proposto di riduzione delle emissioni del 90% per il 2040.
- **Difesa e sicurezza:** in un contesto di tensioni nel panorama geopolitico, l'UE sta intensificando gli sforzi per tutelare la sicurezza e garantire la pace, presentando piani per costruire un futuro solido per la difesa europea. Investendo collettivamente e strategicamente nella cooperazione in seno alla NATO, l'UE mira a rafforzare la sua industria della difesa e a ridurre le dipendenze. La strategia dell'Unione in materia di preparazione rafforzerà l'anticipazione delle crisi e la resilienza, potenziata da iniziative dell'UE quali la strategia di costituzione di scorte e la normativa sui medicinali critici per garantire risorse essenziali.
- **Sostenere le persone e rafforzare le nostre società e il nostro modello sociale:** al fine di consolidare il modello sociale, unico e prezioso, dell'Europa e di rafforzare l'equità, la Commissione guiderà gli sforzi volti a modernizzare le politiche di questo settore attraverso il nuovo piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali. Per promuovere l'adattamento alle trasformazioni tecnologiche, demografiche e settoriali, la Commissione presenterà l'Unione delle competenze per garantire che tutti i lavoratori ricevano l'istruzione e la formazione di cui hanno bisogno.

- **Mantenere la qualità della vita:** la Commissione presenterà una visione per l'agricoltura e l'alimentazione volta garantire un quadro stabile per gli agricoltori e delinea una tabella di marcia per le principali proposte. Il patto per gli oceani creerà un quadro unificato per le politiche in campo oceanico, con l'obiettivo di preservare la salute degli oceani e promuovere l'economia blu dell'UE, mentre la strategia europea per la resilienza idrica adotterà un approccio dalla sorgente al mare per gestire efficacemente le risorse idriche, affrontando impatti dei cambiamenti climatici come inondazioni e siccità. Un pacchetto di semplificazione della politica agricola comune affronterà le radici della complessità e degli oneri amministrativi che gravano sugli agricoltori e sulle amministrazioni nazionali.
- **Tutela della democrazia e difesa dei valori:** iniziative come lo scudo per la democrazia affronteranno minacce quali l'aumento dell'estremismo e della disinformazione. La Commissione prevede anche di rafforzare le strategie per combattere la discriminazione basata su genere, disabilità, orientamento sessuale o razza, compresa una strategia rinnovata per l'uguaglianza LGBTIQ e una nuova strategia contro il razzismo.
- **Un'Europa globale: fare leva sulla nostra forza e sui nostri partenariati:** mentre lavorare per la libertà dell'Ucraina rimane una priorità, l'UE si impegna anche a garantire una pace giusta, globale e duratura in Medio Oriente basata sulla soluzione dei due Stati. Un patto mediterraneo e una strategia per il Mar Nero si concentreranno sulla cooperazione regionale, sugli investimenti economici e sulla sicurezza e una nuova agenda strategica UE-India adotterà un approccio globale per individuare settori di comune interesse strategico.
- **Raggiungere insieme gli obiettivi e preparare l'Unione al futuro:** la Commissione intende presentare un nuovo quadro finanziario pluriennale incentrato sulla semplificazione dell'accesso ai finanziamenti dell'UE e sul potenziamento dell'impatto finanziario per sostenere i finanziamenti nazionali, privati e istituzionali. Sarà dedicata un'attenzione particolare alle revisioni politiche pre-allargamento per valutare ulteriormente le conseguenze e l'impatto dell'allargamento su tutte le politiche dell'UE, garantendo che le nostre politiche possano continuare a produrre risultati efficaci in un'Unione più ampia.

Contesto

Ogni anno la Commissione adotta un programma di lavoro in cui sono elencate le azioni che prevede di realizzare nell'anno successivo. Poiché il nuovo collegio ha iniziato i lavori il 1º dicembre 2024, il programma di lavoro della Commissione per il primo anno del nuovo mandato è stato adottato l'11 febbraio 2025.

Il programma di lavoro informa i cittadini e i legislatori degli impegni politici in termini di presentazione di nuove iniziative, comprese le proposte di semplificazione, ritiro di proposte in sospeso e riesame della normativa UE vigente. Il programma di lavoro è il risultato di una stretta cooperazione con il Parlamento europeo, gli Stati membri e gli organi consultivi dell'UE.

Documentazione

- **Programma di lavoro della Commissione per il 2025**
https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/strategy-documents/commission-work-programme/commission-work-programme-2025_en?prefLang=it
- **Allegati**
https://commission.europa.eu/publications/2025-commission-work-programme-and-annexes_en?prefLang=it
- **Comunicazione su semplificazione e attuazione**
https://commission.europa.eu/law/law-making-process/planning-and-proposing-law/better-regulation/simplification-and-implementation_en
- **Scheda informativa sul programma di lavoro della Commissione per il 2025**
https://commission.europa.eu/document/537a45af-ad64-494c-a165-6410b10657b0_en?prefLang=it
- **Scheda informativa sulla comunicazione su semplificazione e attuazione**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/fs_25_459

- **Osservazioni del commissario Šefčovič al Parlamento europeo sul programma di lavoro della Commissione per il 2025**

<https://europa.eu/!RYbCQB>

* * *

- **13 febbraio 2025 - La Commissione approva l'integrazione del codice volontario di buone pratiche sulla disinformazione nella legge sui servizi digitali**

La Commissione e il comitato europeo per i servizi digitali hanno approvato l'integrazione del codice volontario di buone pratiche sulla disinformazione nel quadro della legge sui servizi digitali. Questa integrazione renderà il codice un punto di riferimento per determinare la conformità delle piattaforme alla legge sui servizi digitali.

Nel gennaio 2025 i firmatari del codice, comprese le società designate ai sensi della legge sui servizi digitali come piattaforme online e motori di ricerca di dimensioni molto grandi (VLOPE), come Google, Meta, Microsoft e TikTok, hanno presentato tutti i documenti necessari a sostegno della loro richiesta di conversione in un codice di condotta ai sensi della legge sui servizi digitali.

Per essere riconosciuto come codice di condotta volontario DSA, il codice deve soddisfare i criteri stabiliti nella legge sui servizi digitali. La Commissione e il comitato hanno adottato valutazioni positive distinte a tale riguardo, approvando l'integrazione ufficiale del codice nel quadro della legge sui servizi digitali.

Con la sua integrazione, la piena aderenza al codice può essere considerata una misura adeguata di attenuazione dei rischi per i firmatari designati come VLOP e VLOSE ai sensi della legge sui servizi digitali. In quanto tale, il codice diventerà un parametro di riferimento significativo e significativo per determinare la conformità alla legge sui servizi digitali. Il rispetto degli impegni previsti dal codice farà anche parte dell'audit indipendente annuale, cui tali piattaforme sono soggette ai sensi della legge sui servizi digitali.

Codice di condotta sulla disinformazione

Il codice è un solido insieme di impegni ampiamente riconosciuto che insieme costituiscono una solida serie di misure di mitigazione per la conformità alla legge sui servizi digitali. Il valore di questi impegni risiede nel fatto che sono il risultato di un accordo tra un'ampia gamma di attori, sulla base delle migliori pratiche esistenti nel settore. Tenendo conto della complessità e delle sfide connesse alla lotta contro la diffusione della disinformazione, il codice contiene settori diversi ma interconnessi:

- **Demonetizzazione:** ridurre gli incentivi finanziari per i fornitori di disinformazione;
- **Trasparenza della pubblicità politica:** un'etichettatura più efficiente che consenta agli utenti di riconoscere la pubblicità politica;
- **Garantire l'integrità dei servizi:** ridurre gli account falsi, l'amplificazione basata sui bot, i deep fake malevoli e altri comportamenti manipolativi utilizzati per diffondere disinformazione;
- **Responsabilizzare gli utenti, i ricercatori e la comunità di verifica dei fatti:** strumenti migliori per consentire agli utenti di individuare la disinformazione, un accesso più ampio ai dati e una copertura della verifica dei fatti in tutta l'UE.

Tali misure combattono i rischi di disinformazione, sostenendo nel contempo pienamente la libertà di parola e rafforzando la trasparenza.

Raccomandazioni per l'attuazione del codice

Nell'ambito delle rispettive valutazioni sulla conformità del codice ai criteri di cui all'articolo 45 della legge sui servizi digitali, la Commissione e il comitato europeo per i servizi digitali incoraggiano le piattaforme firmatarie a tenere conto di diverse raccomandazioni nell'attuazione del codice di condotta sulla disinformazione.

Ciò include la tempestiva messa a punto del sistema di risposta rapida per coprire tutte le elezioni e le crisi nazionali e la sua attuazione efficace; una rapida discussione della task force e un seguito concreto per quanto riguarda i loro impegni nei settori chiave summenzionati; e fornire tutti i dati necessari per colmare le lacune nelle loro relazioni e consentire l'ulteriore sviluppo e la misurazione efficiente degli indicatori strutturali, compresi quelli nuovi.

I prossimi passi

La conversione del codice avrà effetto a decorrere dal 1° luglio 2025, rendendo i suoi impegni verificabili a partire da tale data. Questo calendario consentirà di sincronizzare l'audit degli impegni del codice con l'audit della legge sui servizi digitali per i fornitori pertinenti di piattaforme online di dimensioni molto grandi e di piattaforme online di dimensioni molto grandi.

La Commissione e il comitato monitoreranno e valuteranno il conseguimento degli obiettivi del codice, in linea con l'articolo 45 della legge sui servizi digitali.

Documentazione**Il codice, parere della Commissione, conclusioni del comitato**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/code-conduct-disinformation>

* * *

13 febbraio 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo dal 10 al 13 gennaio 2025: testi approvati

Qui di seguito i testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria in oggetto

Testi approvati**Martedì 11 febbraio 2025 - Strasburgo**

- Conclusione di un accordo tra l'Unione europea e la Repubblica popolare del Bangladesh su alcuni aspetti dei servizi aerei
- Conclusione, a nome dell'Unione, del protocollo (2024-2029) di attuazione dell'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e la Repubblica di Cabo Verde
- Rinnovo dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra la Comunità europea e l'Ucraina
- Banca centrale europea – Relazione annuale 2024

Mercoledì 12 febbraio 2025 - Strasburgo

- IVA: norme per l'era digitale
- Cooperazione amministrativa nel settore fiscale
- Mais geneticamente modificato DP910521
- Mais geneticamente modificato MON 95275

Giovedì 13 febbraio 2025 - Strasburgo

- Recenti destituzioni e arresti di sindaci in Turchia
- La repressione del regime Ortega-Murillo in Nicaragua, rivolta in particolare contro i difensori dei diritti umani, gli oppositori politici e le comunità religiose
- Il protrarsi della detenzione e il rischio della pena di morte per persone accusate di blasfemia in Nigeria, in particolare il caso di Yahaya Sharif-Aminu
- Ulteriore deterioramento della situazione politica in Georgia
- Escalation di violenza nella parte orientale della Repubblica democratica del Congo

Documentazione**Martedì 11 febbraio 2025 – Strasburgo**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-02-11-TOC_IT.html

Mercoledì 12 febbraio 2025 – Strasburgo

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-02-12-TOC_IT.html

Giovedì 13 febbraio 2025 - Strasburgo

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-02-13-TOC_IT.html

* * *

- **17 febbraio 2025 - Eurobarometro - Costo della vita e ambiente sono le principali preoccupazioni dei giovani nell'UE**

Un'indagine del Parlamento europeo sui cittadini dell'UE di età compresa tra i 16 e i 30 anni mostra che i social media sono la loro principale fonte di informazione e che la maggioranza è anche consapevole dei rischi della disinformazione online.

L'aumento dei prezzi e il costo della vita sono una preoccupazione per il 40% dei giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni che hanno partecipato all'ultima indagine Eurobarometro sui giovani. Un terzo degli intervistati ha dichiarato di ritenere che l'UE debba concentrarsi sull'ambiente e sul cambiamento climatico nei prossimi cinque anni, mentre il 31% ritiene che la situazione economica e la creazione di posti di lavoro debbano essere una priorità.

Quasi tre su dieci (29%) vogliono che l'UE dia priorità alla protezione sociale, al welfare e all'accesso all'assistenza sanitaria.

Più di un intervistato su cinque ha indicato l'istruzione e la formazione (27%), gli alloggi (23%) e la difesa e la sicurezza dell'UE (21%) come priorità importanti per l'UE. La difesa europea preoccupa in particolare i giovani della Repubblica Ceca (36%), della Polonia (33%) e dell'Estonia (32%).

I social media superano la TV come principale fonte di informazione

I social media sono la principale fonte di informazione su temi politici e sociali per il 42% degli intervistati tra i 16 e i 30 anni, mentre la televisione è la seconda fonte più popolare (39%). La preferenza per la TV è particolarmente evidente tra i 25-30enni. Questa fascia d'età è anche più propensa a utilizzare le piattaforme di notizie online e la radio rispetto ai giovani di 16-18 anni. I partecipanti più giovani (16-18 anni) si affidano maggiormente ai social media (45%) rispetto ai 25-30enni (39%) e si fidano di amici, familiari o colleghi per le informazioni (29% rispetto al 23%).

La TV rimane la principale fonte di informazione per i giovani in Portogallo (53%), Italia (52%), Slovenia (45%) e Francia (43%). La stampa online e/o le piattaforme di notizie e la radio sono fonti di informazione per il 26% dei partecipanti più giovani e per il 16% dei loro omologhi più anziani.

Nell'edizione 2021 dell'indagine, le principali fonti di notizie erano i social media e i siti web di notizie (ognuno dei quali è stato citato dal 41% degli intervistati).

Instagram e TikTok sono i social media più utilizzati per le notizie

Instagram è la piattaforma principale per ottenere notizie politiche e sociali tra i giovani (47%), seguita da TikTok (39%). X (ex Twitter) è utilizzato solo dal 21% dei giovani, secondo l'indagine.

I giovani sono consapevoli della loro esposizione alla disinformazione

Una maggioranza significativa (76%) dei giovani ritiene di essere stata esposta in precedenza alla disinformazione e alle fake news. In nove Paesi dell'UE, più della metà degli intervistati riferisce di essere stata esposta alla disinformazione "spesso" o "molto spesso", con le percentuali più alte a Malta (59%), Ungheria (58%), Grecia (57%), Lussemburgo (55%) e Belgio (54%). Per contro, la percentuale di coloro che ritengono di non essere mai stati esposti alla disinformazione e alle fake news è la più alta in Romania (19%), seguita dalla Bulgaria (11%). Il 70% dei partecipanti al sondaggio era sicuro di saper riconoscere la disinformazione. Gli intervistati di Malta e Croazia sono stati i più fiduciosi nella loro capacità di riconoscere la disinformazione, mentre quelli di Austria, Germania e Slovenia si sono sentiti meno sicuri.

Premessa

L'indagine Eurobarometro sui giovani è stata condotta da Ipsos tra il 25 settembre e il 3 ottobre 2024 in tutti i 27 Stati membri dell'UE. Un totale di 25.863 giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni è stato intervistato tramite Computer-Assisted Web Interviewing (CAWI) utilizzando pannelli online. I risultati sono stati ponderati in base alla percentuale di questa fascia d'età all'interno di ciascun Paese dell'UE.

I giovani discutono dell'azione dell'UE a EYE2025

I dati dell'indagine Eurobarometro sui giovani forniscono una comprensione dettagliata della partecipazione politica dei giovani europei e delle loro esigenze e preoccupazioni. Questi risultati contribuiranno a garantire che



l'evento di punta del Parlamento per i giovani, EYE2025, affronti i temi più importanti per le giovani generazioni dell'UE.

Le iscrizioni a EYE2025 sono aperte fino al 21 febbraio.

Dal 13 al 14 giugno 2025, l'EYE riunirà migliaia di giovani provenienti da tutta l'UE e non solo, per discutere, scambiare opinioni e contribuire a plasmare il futuro dell'Europa nella sede del Parlamento a Strasburgo.

Documentazione

▪ Eurobarometer Youth Survey results

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20250210IPR26795/cost-of-living-and-environment-are-the-main-concerns-of-young-people-in-the-eu>

* * *

• 18 febbraio 2025 - Consiglio "Economia e finanza"

Principali risultati

Competitività e miglioramento del contesto imprenditoriale dell'UE

La Commissione ha presentato l'iniziativa "**bussola per la competitività**", che mira a guidare i suoi lavori nel settore della competitività.

I ministri hanno proseguito lo scambio di opinioni su competitività, semplificazione e miglioramento del contesto imprenditoriale in Europa. Hanno condiviso l'impegno di adottare misure pratiche tese alla semplificazione, con l'obiettivo di fornire alla Commissione indicazioni per la definizione di azioni future.

Bussola per la competitività (informazioni generali)

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/competitiveness-compass/>

Aggressione russa nei confronti dell'Ucraina

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulle conseguenze economiche e finanziarie dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, sulla base di un aggiornamento fornito dalla Commissione, anche in merito all'attuazione delle misure restrittive e delle sanzioni dell'UE.

Solidarietà dell'UE con l'Ucraina (informazioni generali)

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-solidarity-ukraine/>

La risposta dell'UE all'aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina (informazioni generali)

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-response-russia-military-aggression-against-ukraine/>

Bilancio

Il Consiglio ha approvato i suoi orientamenti per il bilancio annuale dell'UE per il 2026, che serviranno da riferimento alla Commissione per preparare il bilancio del prossimo anno.

Il Consiglio ha inoltre adottato una raccomandazione relativa al discarico da dare alla Commissione per l'esecuzione del bilancio generale dell'UE per l'esercizio 2023. Il Consiglio raccomanda che il Parlamento europeo conceda il discarico alla Commissione, come anche alle agenzie esecutive, alle imprese comuni e ad altri organismi.

Semestre europeo 2025

Portando avanti i lavori sul semestre europeo 2025, il Consiglio ha approvato conclusioni concernenti la relazione 2025 sul meccanismo di allerta e concordato la raccomandazione sulla politica economica della zona euro 2025.

Nota esplicativa a corredo del progetto di raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro 2025

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5960-2025-INIT/it/pdf>

Progetto di raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro 2025

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5893-2025-INIT/it/pdf>

Conclusioni del Consiglio concernenti la relazione 2025 sul meccanismo di allerta

<https://www.consilium.europa.eu/media/uqqopa11/st05712en25.pdf>

Quadro di governance economica

Nel contesto dell'attuazione delle nuove norme dell'UE in materia di governance economica, il Consiglio ha approvato il piano strutturale di bilancio di medio termine dell'Ungheria e definito il suo percorso della spesa netta.

Nell'ambito della procedura per i disavanzi eccessivi il Consiglio raccomanda all'Ungheria di porre fine alla sua situazione di disavanzo eccessivo entro il 2026.

L'Ungheria dovrebbe assicurare che il tasso di crescita nominale della spesa netta non superi il 4,3% nel 2025 e il 4,0% nel 2026.

Fiscalità

Il Consiglio ha riesaminato e adottato senza apportare modifiche la lista UE delle giurisdizioni non cooperative nel settore fiscale, che comprende quindi le stesse 11 giurisdizioni della versione precedente.

La lista UE aggiornata delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali comprende i paesi che non hanno partecipato a un dialogo costruttivo con l'UE in materia di governance fiscale o che non hanno rispettato i propri impegni volti ad attuare le riforme necessarie.

Il Consiglio ha inoltre adottato formalmente nuove norme volte a sostituire con un nuovo modulo elettronico, che entrerà in vigore nel 2031, gli attuali certificati cartacei utilizzati per dichiarare le esenzioni dall'imposta sul valore aggiunto (IVA) dell'UE. Per un periodo transitorio di un anno gli Stati membri potranno utilizzare sia la versione elettronica che quella cartacea.

Riunioni internazionali - G20

Il Consiglio ha approvato il mandato dell'UE in vista della riunione dei ministri delle Finanze e dei governatori delle banche centrali del G20 che si terrà il 26 e 27 febbraio 2025.

Dispositivo per la ripresa e la resilienza

Il Consiglio ha adottato decisioni di esecuzione per approvare i piani nazionali per la ripresa e la resilienza modificati presentati dalla Lettonia e dal Belgio.

Servizi finanziari

La presidenza ha presentato lo stato dei lavori per quanto riguarda le proposte legislative nel settore dei servizi finanziari, anche in vista di una possibile riduzione degli oneri amministrativi.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **18 febbraio 2025 - Raggiunto l'accordo provvisorio per migliorare la circolarità dei prodotti tessili e ridurre i rifiuti alimentari**

La Commissione accoglie con favore l'accordo provvisorio raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla revisione mirata della direttiva quadro sui rifiuti. Questa direttiva promuoverà un'economia circolare in tutta l'UE, in particolare promuovendo l'innovazione e passando a pratiche industriali e di consumo più sostenibili.

Il Parlamento europeo e il Consiglio dovranno ora adottare formalmente la direttiva rivista prima che possa entrare in vigore, 20 giorni dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

Gli Stati membri dovranno poi recepire la direttiva nella legislazione nazionale entro 20 mesi dall'entrata in vigore.

Documentazione

- **Pagina web sulla direttiva quadro sui rifiuti**
https://environment.ec.europa.eu/topics/waste-and-recycling/waste-framework-directive_en
- **Pagina web sulla strategia dell'UE per i tessili sostenibili e circolari**
https://environment.ec.europa.eu/strategy/textiles-strategy_en
- **Scheda informativa sulla responsabilità estesa del produttore per i tessili** **Pagina web sui rifiuti alimentari**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_23_3636

* * *

- **19 febbraio 2025 - La commissione Occupazione e Affari sociali (EMPL) del Parlamento Europeo ha sollecitato i legislatori a rafforzare il Fondo sociale europeo+ (FSE+) dopo il 2027, mantenendone la struttura, la governance e la dotazione attuale.**

Approvando il rapporto dell'eurodeputata olandese Marit Maij (S&D) con 42 voti a favore, 3 contrari e 8 astensioni, la commissione ha richiesto risorse aggiuntive per sostenere le persone vulnerabili e gli investimenti sociali. Ha inoltre respinto eventuali modifiche alla governance del fondo.

Secondo la EMPL, il FSE+ post-2027 dovrebbe: Sostenere le persone in situazioni di vulnerabilità; Investire nelle competenze e nella formazione; Combattere la povertà; Rafforzare l'imprenditorialità sociale

La commissione ha sottolineato che scindere o fondere il FSE+ con altri fondi potrebbe comprometterne l'efficacia e ostacolare il raggiungimento degli obiettivi del *Pilastro europeo dei diritti sociali*. Inoltre, ha chiesto alla Commissione Europea di garantire la dotazione attuale del fondo, pari a 99,3 miliardi di euro, mantenendo il modello di gestione condivisa.

Documentazione

▪ Il rapporto

https://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2024_2029/plmrep/COMMITTEES/EMPL/PR/2025/02-19/1307972EN.pdf

* * *

- **19 febbraio 2025 - Le commissioni Cultura e Istruzione (CULT) e Occupazione e Affari Sociali (EMPL) del Parlamento Europeo hanno approvato il loro parere sul regolamento per l'istituzione di una Riserva Europea di Talenti.**

Obiettivo della Riserva Europea di Talenti - Questa piattaforma mira a facilitare il reclutamento di lavoratori provenienti da paesi terzi per colmare le carenze di manodopera nell'UE.

La Commissione CULT ha insistito sulle garanzie per i diritti dei lavoratori, sulla valorizzazione delle competenze acquisite in contesti formali e informali, e sul riconoscimento delle micro-certificazioni.

La Commissione EMPL ha invece approvato l'inclusione delle agenzie di lavoro temporaneo nel sistema, nonostante l'opposizione dei sindacati del settore edile e del legno.

Principali punti approvati

- Protezione dei dati personali: anonimizzazione di informazioni sensibili (nome, nazionalità, genere, età) per prevenire discriminazioni
- Facilitazione dell'accesso: priorità a lavoratori con qualifiche richieste e a persone vulnerabili.
- Prevenzione della "fuga di cervelli": condizioni di lavoro eque e monitoraggio degli effetti sulle economie dei paesi d'origine.
- Ampia copertura: la riserva si applica a candidati con qualsiasi livello di competenza e ai datori di lavoro (comprese le PMI).
- Partecipazione volontaria degli Stati membri, che possono decidere quali soggetti includere ed eventualmente ritirarsi notificando la Commissione con sei mesi di preavviso.

Il testo non prevede sanzioni stringenti per datori di lavoro che abusano dei lavoratori reclutati.

Le votazioni hanno visto un ampio sostegno:

La Commissione CULT ha approvato il testo con 22 voti favorevoli, 5 contrari e nessuna astensione.

La Commissione EMPL ha adottato il parere con 39 voti favorevoli, 12 contrari e 1 astensione.

Questa iniziativa rappresenta un passo avanti per affrontare le carenze di manodopera in Europa, ma solleva interrogativi su tutela dei lavoratori e impatti sui paesi d'origine.

Documentazione

▪ Il testo approvato dalla Commissione EMPL

<https://aeur.eu/f/fkm> ;

▪ **Il testo approvato dalla Commissione CULT**

<https://aeur.eu/f/fl2>

* * *

• **19 febbraio 2025 - La Commissione presenta la sua tabella di marcia per un settore agricolo e agroalimentare europeo fiorente**

La Commissione presenta la sua Visione per l'agricoltura e l'alimentazione, un'ambiziosa tabella di marcia sul futuro dell'agricoltura e dell'alimentazione in Europa. Questa tabella di marcia pone le basi per un sistema agroalimentare attraente, competitivo, resiliente, orientato al futuro ed equo per le generazioni attuali e future di agricoltori e operatori agroalimentari. Semplificare ulteriormente le nostre politiche e aumentare la diffusione dell'innovazione e della digitalizzazione sono i prerequisiti di tutte le azioni delineate nella Visione.

Nel corso del 2025, la Commissione proporrà un pacchetto completo di semplificazione dell'attuale quadro legislativo agricolo, insieme a una strategia digitale dell'UE per l'agricoltura, per sostenere la transizione verso un'agricoltura pronta per il digitale.

La Visione delinea quattro aree prioritarie:

Un settore attraente: L'agricoltura deve avere la stabilità necessaria per incoraggiare i giovani a intraprendere la professione, anche attraverso redditi equi e un sostegno pubblico più mirato. È inoltre necessario sostenerli attivamente affinché possano cogliere i benefici dell'innovazione e dei nuovi modelli di business, compresi i crediti di carbonio e i crediti naturali, come fonti di reddito complementari. La Commissione si impegna a garantire che gli agricoltori non siano costretti a vendere sistematicamente i loro prodotti al di sotto dei costi di produzione e adotterà azioni concrete a tal fine, anche attraverso la revisione della direttiva sulle pratiche commerciali sleali. Nel 2025 la Commissione presenterà anche una strategia di rinnovamento generazionale, con raccomandazioni sulle misure necessarie a livello europeo e nazionale/regionale per affrontare gli ostacoli che impediscono ai giovani e ai nuovi di accedere alla professione.

Un settore competitivo e resiliente: L'UE continuerà a dare priorità alla sicurezza e alla sovranità alimentare in vari modi. I negoziati e gli accordi commerciali saranno utilizzati al massimo delle loro possibilità, proteggendo gli interessi degli agricoltori europei. La Visione risponde anche alle richieste degli agricoltori, dei cittadini e della società in generale di un maggiore allineamento degli standard di produzione per i prodotti importati, per garantire che gli ambiziosi standard dell'UE non comportino svantaggi competitivi, pur essendo in linea con le norme internazionali. Per questo motivo, nel 2025 la Commissione inizierà a prendere provvedimenti per valutare l'impatto di una maggiore coerenza degli standard per quanto riguarda i pesticidi pericolosi vietati nell'UE e il benessere degli animali. Inoltre, l'applicazione e i controlli rigorosi degli standard di sicurezza alimentare rimangono una priorità non negoziabile. La Commissione rafforzerà la sua attenzione per il bestiame per promuovere il futuro a lungo termine del settore.

Un settore a prova di futuro: Il settore agricolo europeo svolge un ruolo importante nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. La visione riconosce la necessità di conciliare l'azione per il clima con la sicurezza alimentare e le sfide specifiche del settore. Gli agricoltori dovrebbero essere premiati per l'adozione di pratiche rispettose della natura. In questo contesto, la Commissione valuterà attentamente ogni ulteriore divieto di utilizzo di pesticidi se non saranno disponibili alternative in tempi ragionevoli e razionalizzerà l'accesso ai biopesticidi nel mercato dell'UE. La Commissione svilupperà inoltre un sistema di benchmarking volontario, la "bussola della sostenibilità in azienda", per aiutare gli agricoltori a misurare e migliorare le loro prestazioni a livello aziendale. Verrà inoltre preparata una strategia di resilienza idrica per affrontare l'urgente necessità di un uso più efficiente dell'acqua.

Condizioni di vita e di lavoro eque nelle zone rurali: La Commissione presenterà un piano d'azione rurale aggiornato per garantire che le zone rurali rimangano vivaci, funzionali e profondamente legate al patrimonio culturale e naturale dell'UE. Verrà inoltre avviato un dialogo annuale sull'alimentazione con un'ampia gamma di attori, tra cui consumatori, agricoltori, industria e autorità pubbliche, per trovare soluzioni a questioni quali

l'accessibilità economica e l'innovazione degli alimenti. Anche la riduzione degli sprechi alimentari e la risposta alle preoccupazioni della società per il benessere degli animali saranno oggetto di attento esame da parte della Commissione.

In prospettiva, la futura politica agricola comune (PAC), come parte della prossima proposta di QFP, sarà più semplice e mirata, con un sostegno più diretto agli agricoltori che si impegnano attivamente nella produzione alimentare, con particolare attenzione ai giovani agricoltori e a quelli che coltivano in aree soggette a vincoli naturali. Saranno privilegiati gli incentivi, piuttosto che le condizioni.

Documentazione

- **Domande e risposte**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_25_531

- **La Comunicazione: Vision for Agriculture and Food**

https://agriculture.ec.europa.eu/document/33467d24-3123-4118-816e-1782f4872c3d_en

- **Scheda informativa**

https://agriculture.ec.europa.eu/document/16558b9e-afed-4596-bf7c-16359d9979c7_en

- **Pagina web sul portale**

https://agriculture.ec.europa.eu/vision-agriculture-food_en

* * *

- **20 febbraio 2025 - I rappresentanti locali e regionali dell'UE hanno espresso preoccupazione per la possibile centralizzazione dei fondi della politica di coesione nel periodo 2028-2034, temendo una riduzione del loro ruolo nella gestione dei programmi.**

Il vicepresidente della Commissione europea, Raffaele Fitto, ha sottolineato la necessità di soluzioni su misura per ogni paese, con una programmazione semplificata e una maggiore integrazione tra i finanziamenti europei e nazionali. Ha inoltre evidenziato l'importanza di un approccio basato sulla performance, una governance più solida e un'accelerazione nell'attuazione dei fondi. Fitto ha rassicurato i rappresentanti locali sul mantenimento dei principi di partenariato e gestione condivisa, pur sottolineando la necessità di adattare la politica di coesione alle nuove priorità dell'UE.

* * *

- **24 febbraio 2025 - Consiglio "Affari esteri"**

Principali risultati

Guerra di aggressione russa contro l'Ucraina

In occasione del doloroso terzo anniversario dell'inizio dell'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia, il Consiglio "Affari esteri" ha discusso dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, dopo un intervento in videoconferenza del ministro degli Affari esteri ucraino Andrii Sybiha, che ha aggiornato i suoi omologhi dell'UE in merito agli ultimi sviluppi sia a livello politico che sul campo.

In tale contesto, il Consiglio ha adottato un 16° ampio pacchetto di misure restrittive economiche e individuali. Il pacchetto colpisce settori vitali dell'economia russa, indebolendo ulteriormente la capacità del regime di portare avanti la sua guerra di aggressione illegale, non provocata e ingiustificata contro l'Ucraina.

I ministri hanno inoltre discusso di una nuova iniziativa dell'alta rappresentanza relativa a un maggiore sostegno militare dell'UE all'Ucraina nel 2025.

Questo tema sarà anche all'ordine del giorno della riunione straordinaria del Consiglio europeo del 6 marzo 2025.

Situazione in Medio Oriente, compresi Siria, Libano e UNRWA

Il Consiglio "Affari esteri" ha proceduto a uno scambio di opinioni sulla Siria e ha adottato decisioni e una dichiarazione politica sull'attenuazione del quadro di sanzioni dell'UE in taluni settori, con l'obiettivo di sostenere una transizione inclusiva in Siria, come pure la ripresa economica, la futura ricostruzione e la stabilizzazione del paese.

L'alta rappresentante ha chiarito che la revoca è immediata e a tempo indeterminato, ma può essere annullata qualora i nuovi governanti siriani facciano marcia indietro rispetto agli impegni assunti. Ha inoltre annunciato che il 17 marzo 2025 si terrà la nona conferenza di Bruxelles dal titolo "Sostenere il futuro della Siria e della regione", con l'obiettivo di mobilitare ulteriormente il sostegno per la Siria e i paesi vicini.

I ministri hanno poi discusso degli ultimi sviluppi in Israele e a Gaza, alla luce dell'attuazione dell'accordo di cessate il fuoco cui l'UE contribuisce con il rischieramento di EUBAM Rafah, e degli ultimi sviluppi in Libano.

Repubblica democratica del Congo

Il Consiglio "Affari esteri" ha proceduto a uno scambio di opinioni sulla situazione nella Repubblica democratica del Congo, dove il conflitto si è drammaticamente intensificato dall'inizio di gennaio ed è aggravato dalla rinnovata offensiva dell'M23 nella parte orientale del paese, sostenuta dalle forze armate ruandesi.

L'alta rappresentante ha discusso con i ministri della sua iniziativa basata sugli sforzi diplomatici a sostegno del processo di pace di Luanda e Nairobi, ma anche di ulteriori misure, quali la sospensione delle consultazioni dell'UE con il Ruanda in materia di difesa e l'intenzione di attuare misure restrittive in funzione della situazione sul campo. Ha inoltre annunciato che il memorandum d'intesa sulle materie prime critiche sarà oggetto di riesame.

Temi di attualità

Tra i temi di attualità, il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sulla Georgia.

Documentazione

▪ Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• 24 febbraio 2025 - Consiglio "Agricoltura e pesca"

Principali risultati

Agricoltura

Meccanismo di verifica rurale

Il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sull'attuazione del principio della verifica rurale, che consiste nel garantire che le politiche siano adeguate ai bisogni delle persone che vivono e lavorano nelle zone rurali. Il dibattito si è concentrato sull'opportunità di migliorare il meccanismo di verifica rurale e su come farlo, come anche sulle modalità per realizzare una migliore integrazione dello sviluppo rurale nelle politiche dell'UE.

I ministri hanno sottolineato l'importanza, per la prosperità dell'UE nel suo complesso, di comunità rurali forti in settori quali la sicurezza alimentare, la tutela dell'ambiente e la crescita economica. Hanno chiesto che lo sviluppo rurale continui a far parte di una politica agricola comune (PAC) post 2027 forte e indipendente.

Inoltre vari ministri hanno rimarcato la necessità di rafforzare e integrare i meccanismi di verifica rurale a tutti i livelli senza creare ulteriore burocrazia. Molti Stati membri hanno sottolineato l'importanza di riconoscere la diversità delle zone rurali in tutta l'UE e hanno condiviso esempi in cui gli approcci alla verifica rurale adottati nei rispettivi paesi sono stati un successo.

Attuazione del principio della verifica rurale (nota della presidenza)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5902-2025-INIT/it/pdf>

Una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE: verso zone rurali più forti, connesse, resilienti e prospere entro il 2040 (comunicazione della Commissione, 30 giugno 2021)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-10404-2021-INIT/it/pdf>

Conclusioni del Consiglio su una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE (20 novembre 2023)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15631-2023-INIT/en/pdf>

La visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE: principali risultati e vie da seguire (relazione della Commissione europea, 27 marzo 2024)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8360-2024-INIT/it/pdf>

Situazione del mercato

Il Consiglio ha fatto il punto sulla situazione del mercato UE dei prodotti agroalimentari, in particolare a seguito della guerra della Russia contro l'Ucraina. I ministri hanno osservato che, malgrado chiari segni di ripresa dei mercati agricoli dell'UE e una maggiore stabilità, i prezzi dei fattori produttivi, in particolare dell'energia e dei concimi, continuano a essere superiori ai livelli pre-COVID.

Il Consiglio ha rilevato che i settori agroalimentari hanno continuato a dover far fronte a varie sfide, tra cui condizioni meteorologiche avverse quali siccità, inondazioni e uragani, come anche focolai più frequenti di malattie degli animali, quali la peste suina africana, l'afta epizootica e l'influenza aviaria. I ministri hanno inoltre richiamato l'attenzione sull'impatto della situazione geopolitica sulla stabilità del mercato, ivi compresi gli scambi con gli Stati Uniti e la Cina e la necessità di valutare le ripercussioni della proposta di aumentare i dazi sui concimi importati dalla Russia e dalla Bielorussia. Diversi Stati membri hanno posto l'accento in particolare sulle sfide cui deve far fronte il settore vitivinicolo e sulle raccomandazioni formulate dal gruppo ad alto livello sulla politica vitivinicola.

I ministri hanno espresso la loro perdurante solidarietà all'Ucraina e alcuni di loro hanno rimarcato la necessità di garantire una relazione commerciale continua ed equilibrata al fine di sostenere il mercato agroalimentare ucraino e tutelare gli interessi degli agricoltori dell'UE.

Situazione del mercato, in particolare a seguito dell'invasione dell'Ucraina - Informazioni fornite dalla Commissione e dagli Stati membri

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6342-2025-INIT/it/pdf>

Visione per l'agricoltura e l'alimentazione

Tra le "Varie" la Commissione ha presentato la sua visione per l'agricoltura e l'alimentazione, pubblicata il 19 febbraio 2025. L'obiettivo principale della visione è rendere l'UE un luogo in cui l'agricoltura risulti attraente per le future generazioni e il settore agroalimentare sia competitivo, resiliente, adeguato alle esigenze future ed equo.

Gli Stati membri hanno accolto con favore la visione, in particolare l'accento posto sull'agricoltura quale settore strategico e l'importanza di promuovere l'agricoltura come scelta professionale per le generazioni future.

Tra gli argomenti sollevati nel corso della discussione figurano la necessità che la PAC disponga di un bilancio adeguato e distinto fondato su due pilastri, l'importanza di continuare a sostenere le zone rurali, un maggiore allineamento delle norme di produzione per i prodotti alimentari importati e la necessità di semplificazione.

Comunicazione su una visione per l'agricoltura e l'alimentazione

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6385-2025-INIT/en/pdf>

Varie

Tra le "Varie" sono stati sollevati i seguenti punti:

Conferenza 2025 dei ministri dell'Agricoltura nel contesto del Forum mondiale per l'alimentazione e l'agricoltura (Berlino, 18 gennaio 2025) - Informazioni fornite dalla Germania

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6277-2025-INIT/en/pdf>

Proposta di regolamento relativo al benessere di cani e gatti: necessità di affrontare la situazione specifica dei cani da caccia - Informazioni fornite dalla Slovacchia

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6393-2025-INIT/en/pdf>

Documentazione

- Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **24 febbraio 2025 - Dichiarazione congiunta del Presidente del Consiglio europeo, del Presidente della Commissione europea e del Presidente del Parlamento europeo sul terzo anniversario dell'invasione russa dell'Ucraina**

Tre anni fa la Russia ha iniziato la sua guerra di aggressione illegale e su larga scala contro l'Ucraina. La brutale guerra della Russia prende deliberatamente di mira i civili e le infrastrutture critiche. Il popolo ucraino ha dimostrato coraggio nel difendere il proprio Paese e i principi fondamentali del diritto internazionale. Rendiamo omaggio a tutti coloro che hanno sacrificato la propria vita e hanno perso i propri cari per l'indipendenza e la libertà dell'Ucraina.

La Russia e la sua leadership sono gli unici responsabili di questa guerra e delle atrocità commesse contro la popolazione ucraina. Continuiamo a chiedere che vengano accertati tutti i crimini di guerra e i crimini contro l'umanità commessi. Accogliamo con favore i recenti passi compiuti verso l'istituzione di un Tribunale speciale per il crimine di aggressione contro l'Ucraina.

L'Unione europea e i suoi partner hanno agito rapidamente e in modo unitario per sostenere l'Ucraina. L'Unione europea ha fornito all'Ucraina assistenza economica, umanitaria, finanziaria e militare per un totale di 135 miliardi di euro, di cui 48,7 miliardi di euro di assistenza militare. L'Unione Europea continuerà a fornire all'Ucraina un sostegno finanziario regolare e prevedibile, compresa la ricostruzione del Paese dopo la guerra.

La Russia e il suo popolo stanno pagando un prezzo per le azioni del loro leader. Insieme ai nostri partner, abbiamo imposto sanzioni senza precedenti contro la Russia e i suoi complici e siamo pronti ad aumentare la pressione sulla Russia per limitare la sua capacità di fare la guerra. Stiamo già utilizzando i profitti inaspettati derivanti dal congelamento dei beni russi per sostenere l'industria della difesa e la ripresa energetica dell'Ucraina. Oggi abbiamo adottato un sedicesimo pacchetto di sanzioni per aumentare ulteriormente la pressione collettiva sulla Russia affinché ponga fine alla sua guerra di aggressione.

Parallelamente, abbiamo intrapreso azioni senza precedenti a livello di UE per incrementare la produzione dell'industria europea della difesa e continueremo ad aumentare la nostra capacità. Questo ci permetterà di intensificare il nostro sostegno militare e la cooperazione con l'Ucraina, rafforzando al contempo la nostra prontezza di difesa e la sovranità europea. L'Ucraina fa parte della nostra famiglia europea. Gli ucraini hanno espresso il desiderio di un futuro all'interno dell'Unione europea. Ne abbiamo preso atto concedendo all'Ucraina lo status di Paese candidato e avviando i negoziati di adesione. L'Ucraina ha compiuto progressi significativi nelle riforme legate all'adesione nelle circostanze più difficili. Stiamo già integrando l'Ucraina nel mercato interno dell'UE. Il futuro dell'Ucraina e dei suoi cittadini è nell'Unione europea.

In un contesto internazionale e geopolitico difficile, sottolineiamo l'importanza di mantenere la solidarietà transatlantica e globale con l'Ucraina. Sottolineiamo la necessità di garantire che la comunità internazionale continui a sostenere l'Ucraina nel raggiungimento di una pace globale, giusta e duratura, basata sulla formula di pace ucraina.

Siamo al fianco dell'Ucraina, riaffermando che la pace, la sicurezza e la giustizia prevarranno.

Documentazione

- **Il testo della dichiarazione congiunta**

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2025/02/24/joint-statement-by-the-president-of-the-european-council-the-president-of-the-european-commission-and-the-president-of-the-european-parliament-on-the-third-anniversary-of-russia-s-invasion-of-ukraine/>

* * *

- **25 febbraio 2025 - Consiglio "Affari generali"**

Principali risultati

Il Consiglio ha iniziato commemorando il terzo anniversario dell'invasione e della guerra di aggressione su larga scala della Russia contro l'Ucraina con un minuto di silenzio. Successivamente, i ministri hanno discusso i



preparativi per il Consiglio europeo di marzo e hanno avuto uno scambio di opinioni, sulla base del programma di lavoro 2025 della Commissione, sulla programmazione legislativa annuale e pluriennale.

Preparazione del Consiglio europeo di marzo

Il Consiglio ha iniziato i preparativi per la riunione del Consiglio europeo del 20-21 marzo 2025 discutendo un progetto di ordine del giorno commentato.

I leader dell'UE dovrebbero discutere dei seguenti argomenti: la guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina; gli ultimi sviluppi in Medio Oriente; la competitività dell'UE; il prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) e le nuove risorse proprie; la migrazione, gli oceani e altre questioni specifiche di politica estera.

I lavori preparatori proseguiranno nel prossimo Consiglio Affari Generali del 18 marzo 2025.

Riunione del Consiglio europeo del 20-21 marzo 2025. Bozza di ordine del giorno commentato

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5194-2025-INIT/it/pdf>

Programmazione legislativa: Programma di lavoro della Commissione per il 2025 e programmazione annuale e pluriennale

In sessione pubblica, la Commissione ha presentato il suo programma di lavoro per il 2025, intitolato "Progredire insieme: un'Unione più audace, più semplice, più veloce". I ministri hanno avuto uno scambio di opinioni su questo programma e, più in generale, sulla programmazione annuale per il 2025 e sulla programmazione pluriennale per il 2025-2029. La discussione ministeriale ha fornito l'opportunità di identificare aree e temi politici che, dal punto di vista del Consiglio, dovrebbero essere inclusi nelle conclusioni congiunte sugli obiettivi e le priorità politiche per il 2025-2029 e nella dichiarazione congiunta sulle priorità legislative per il 2025 che sarà approvata dal Consiglio (Affari generali) del 18 marzo e firmata a margine del Consiglio europeo di marzo 2025.

Programma di lavoro 2025 "Progredire insieme: un'Unione più audace, più semplice, più rapida", comunicazione della Commissione, 11 febbraio 2025

<https://europa.eu/VHqJh8>

Programma di lavoro della Commissione 2025 (informazioni di base)

https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/strategy-documents/commission-work-programme/commission-work-programme-2025_en

Futuro dell'Europa

Nel corso di una colazione informale e in vista della presentazione della relazione sul futuro dell'Europa a giugno, i ministri hanno avuto uno scambio di opinioni sui valori fondamentali, concentrandosi sulle possibili riforme future degli strumenti e dei processi per garantirne e promuoverne il rispetto nell'UE e nel suo vicinato.

Comunicazione della Commissione sulle riforme e le revisioni delle politiche prima dell'allargamento, 20 marzo 2024 (informazioni di base della Commissione)

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_24_1568

Futuro dell'Europa - Relazione della Presidenza sui progressi compiuti, 25 giugno 2024

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-10411-2024-INIT/it/pdf>

Varie

La presidenza ha presentato una sintesi preliminare delle discussioni tenutesi nella riunione informale dei ministri dell'UE per gli affari europei il 17-18 febbraio a Varsavia e ha richiamato l'attenzione del Consiglio su possibili ulteriori passi nei rispettivi settori.

La delegazione ungherese ha inoltre sollevato la questione della trasparenza dei finanziamenti dell'UE alle ONG.

Riunione informale dei ministri dell'UE per gli affari europei, Varsavia, 17-18 febbraio 2025

<https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/qac/2025/02/17-18/>

Documentazione

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **26 febbraio 2025 - Misure a breve termine per ridurre i costi dell'energia. La Commissione offre sollievo ai consumatori e alle imprese europei con un piano d'azione per risparmiare 260 miliardi di euro all'anno entro il 2040**

L'UE si trova a un punto di svolta cruciale per la sua competitività, la decarbonizzazione e la sicurezza, con una chiara necessità di agire. Costi energetici strutturalmente elevati stanno danneggiando i nostri cittadini e le nostre imprese. Le sfide sono chiare, così come il ruolo dell'Unione europea nell'affrontarle.

La Commissione presenta un piano d'azione con misure a breve termine per ridurre i costi dell'energia, completare l'Unione dell'energia, attrarre investimenti ed essere meglio preparati a potenziali crisi energetiche. Quale componente fondamentale del Clean Industrial Deal, il piano non solo apporterà sollievo alle famiglie che devono far fronte a bollette energetiche elevate, ma anche alle industrie che devono far fronte a costi di produzione elevati, con risparmi complessivi stimati a 45 miliardi di EUR nel 2025, che aumenteranno progressivamente fino a 130 miliardi di EUR di risparmi annui entro il 2030 e a 260 miliardi di EUR entro il 2040.

Il piano d'azione apporterà un sollievo a breve termine ai consumatori e spianerà la strada al completamento dell'Unione dell'energia anticipando i benefici di una maggiore energia rinnovabile, di risparmi energetici, di una maggiore integrazione del mercato e di migliori interconnessioni. Fondamentalmente, propone azioni per affrontare le sfide strutturali che stanno facendo salire i costi dell'energia nell'UE, in particolare la dipendenza dell'Europa dalle importazioni di combustibili fossili e la mancanza di piena integrazione del sistema elettrico. Il piano si basa sulla recente riforma dell'assetto del mercato dell'energia elettrica, sul piano REPowerEU, su piani settoriali specifici per l'energia eolica, solare e le reti e sulla revisione della legislazione in materia di energia e clima nell'ambito del pacchetto "Pronti per il 55 %".

Accelerando gli investimenti nell'energia pulita e nelle infrastrutture e apportando trasparenza ed equità ai mercati del gas, l'energia può essere resa più accessibile. Un'ulteriore riduzione dei tempi di autorizzazione per le energie rinnovabili e le infrastrutture energetiche contribuirà anche a ridurre i costi di produzione di energia. I consumatori beneficiano già di circa 34 miliardi di euro all'anno grazie al mercato interno dell'energia dell'UE. Un'ulteriore integrazione potrebbe aumentare tali benefici fino a 40-43 miliardi di euro all'anno già entro il 2030.

Ridurre i costi dell'energia per fornire un sollievo immediato ai consumatori durante il completamento dell'Unione dell'energia

Per rendere l'energia elettrica più accessibile, la Commissione affronterà tutte e tre le componenti delle bollette energetiche, vale a dire i costi di rete e di sistema, le imposte e i prelievi e i costi di approvvigionamento. Saranno fatte raccomandazioni agli Stati membri per ridurre le tasse nazionali sull'elettricità e consentire ai consumatori di cambiare fornitore più facilmente verso offerte energetiche più economiche, tra le altre cose. Basandosi sull'attuale legislazione dell'UE in materia di energia elettrica, la Commissione sosterrà ulteriormente l'adozione di contratti di fornitura a lungo termine che, in ultima analisi, contribuiscono a spezzare il legame tra le bollette dell'energia elettrica al dettaglio e i prezzi elevati e volatili del gas. Per ridurre la parte della bolletta energetica relativa agli oneri di rete, proporrà una metodologia per garantire che gli oneri di rete riflettano i costi del sistema energetico, incentivando l'uso più efficiente della rete.

Insieme al sostegno per aumentare e accelerare le energie rinnovabili, la Commissione apporterà anche vantaggi significativi ai consumatori sostenendo una più ampia adozione di soluzioni di efficienza energetica, che può portare a risparmi fino a 162 miliardi di EUR all'anno nel 2030. Un sistema di garanzia dell'UE da sviluppare in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti contribuirà a ridurre i rischi degli investimenti nei servizi di efficienza energetica e faciliterà l'accesso ad apparecchi e prodotti più efficienti e con una durata di vita più lunga.

I prezzi del gas nell'UE sono troppo elevati e incidono sulla competitività dell'industria europea. Per garantire una concorrenza leale, la Commissione intensificherà il controllo dei mercati del gas dell'UE con l'aiuto dell'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) e delle autorità nazionali di regolamentazione. La Commissione collaborerà inoltre con

fornitori affidabili di GNL per individuare ulteriori importazioni competitive in termini di costi e sfruttare il potere d'acquisto dell'Unione aggregando la domanda delle imprese dell'UE.

In definitiva, mercati dell'energia più integrati, ben funzionanti e decarbonizzati sono il miglior scudo contro la volatilità dei prezzi. Per questo motivo la Commissione si adopererà per completare l'Unione dell'energia, con un maggior numero di interconnettori, una rete più forte e scambi transfrontalieri, e presenterà una serie di iniziative per promuovere l'elettrificazione e la decarbonizzazione dei settori del riscaldamento e del raffrescamento, mobilitare capitali privati e digitalizzare ulteriormente, tra l'altro, il sistema energetico.

Essere meglio preparati a potenziali crisi

La sicurezza dell'approvvigionamento è fondamentale per garantire la stabilità dei prezzi. La Commissione aggiornerà il quadro di sicurezza energetica dell'UE per affrontare minacce emergenti quali gli attacchi informatici, il sabotaggio delle infrastrutture critiche e i rischi derivanti dalla dipendenza dalle importazioni. Aumenterà inoltre la preparazione alla potenziale crisi dei prezzi, tra l'altro fornendo orientamenti agli Stati membri su come ricompensare i consumatori per ridurre i consumi nelle ore di punta e tenere sotto controllo le bollette energetiche.

Documentazione

- **Domande e risposte sul piano d'azione per un'energia a prezzi accessibili**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_571
- **Scheda informativa sul piano d'azione per un'energia a prezzi accessibili**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_25_572
- **Piano d'azione per un'energia a prezzi accessibili**
https://energy.ec.europa.eu/publications/action-plan-affordable-energy-unlocking-true-value-our-energy-union-secure-affordable-efficient-and_en
- **Comunicato stampa sull'accordo industriale pulito**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_550

* * *

• 26 febbraio 2025 - Un patto per l'industria pulita a favore della competitività e della decarbonizzazione dell'UE

La Commissione presenta il patto per l'industria pulita, un audace piano operativo volto a sostenere la competitività e la resilienza della nostra industria. Il patto accelererà la decarbonizzazione, garantendo nel contempo un futuro sicuro all'industria manifatturiera in Europa.

Le nostre industrie, esposte a costi energetici elevati e a una concorrenza agguerrita e spesso sleale sul piano mondiale, necessitano di un sostegno urgente. Il patto rende la decarbonizzazione un potente motore di crescita per le industrie europee. Si tratta di un quadro normativo in grado di stimolare la competitività, in quanto offre certezza e prevedibilità alle imprese e agli investitori e li rassicura che l'Europa resta determinata a diventare un'economia decarbonizzata entro il 2050.

La Commissione adotta inoltre misure finalizzate a rendere il nostro contesto normativo più efficiente, riducendo al tempo stesso gli oneri burocratici per le imprese. Le misure sono il risultato del coinvolgimento attivo dei leader dell'industria, delle parti sociali e della società civile nel contesto della dichiarazione di Anversa per un patto industriale europeo e dei dialoghi sulla transizione pulita della Commissione europea.

Un piano operativo per la decarbonizzazione, la reindustrializzazione e l'innovazione

Il patto si concentra principalmente su due settori strettamente collegati: le industrie ad alta intensità energetica e le tecnologie pulite.

i) Le **industrie ad alta intensità energetica** necessitano di un sostegno urgente alla decarbonizzazione e all'elettrificazione dovendo far fronte a costi energetici elevati, a una concorrenza sleale sul piano mondiale e a normative complesse che ne danneggiano la competitività. ii) Le tecnologie pulite svolgono un ruolo cruciale per la competitività e la crescita future, nonché per la trasformazione industriale. Un altro elemento centrale del

patto è la circolarità, dal momento che risulta necessario sfruttare al massimo le risorse limitate dell'UE e ridurre l'eccessiva dipendenza dai fornitori di materie prime di paesi terzi.

Il patto presenta misure volte a rafforzare l'intera catena del valore e funge da quadro di riferimento per adattare le azioni a settori specifici. A marzo la Commissione presenterà un piano d'azione per l'industria automobilistica e in primavera un piano d'azione per la siderurgia e la metallurgia. Altre azioni su misura sono in programma per l'industria chimica e delle tecnologie pulite.

La comunicazione individua i **fattori trainanti** necessari per il successo dell'industria nell'UE.

- **Riduzione dei costi dell'energia**

L'energia a prezzi accessibili è alla base della competitività. Per tale motivo la Commissione ha adottato il piano d'azione per l'energia a prezzi accessibili finalizzato a ridurre le bollette energetiche di industrie, imprese e famiglie. Il relativo atto legislativo darà impulso alla diffusione dell'energia pulita, accelererà l'elettrificazione, completerà il mercato interno dell'energia con interconnessioni fisiche, condurrà a un uso più efficiente dell'energia e ridurrà la dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili.

- **Incremento della domanda di prodotti puliti**

L'atto legislativo sull'accelerazione della decarbonizzazione industriale aumenterà la domanda di prodotti puliti fabbricati nell'UE introducendo negli appalti pubblici e privati criteri relativi alla sostenibilità, alla resilienza e al "made in Europe". Con il riesame del quadro in materia di appalti pubblici, nel 2026 la Commissione introdurrà criteri di sostenibilità, resilienza e preferenza europea negli appalti pubblici per i settori di rilevanza strategica.

In aggiunta, l'atto legislativo sull'accelerazione della decarbonizzazione industriale lancerà un'etichetta volontaria che indichi l'intensità di carbonio dei prodotti industriali, dapprima per l'acciaio nel 2025 e a seguire per il cemento. La Commissione inoltre semplificherà e armonizzerà le metodologie di contabilizzazione del carbonio. Il marchio servirà a informare i consumatori e ricompenserà gli sforzi di decarbonizzazione dei fabbricanti.

- **Finanziamento della transizione pulita**

A breve termine il patto per l'industria pulita mobiliterà oltre 100 miliardi di € per sostenere i processi manifatturieri puliti nell'UE. L'importo comprende 1 miliardo di € di garanzie nell'ambito dell'attuale quadro finanziario pluriennale.

La Commissione intende:

- adottare una nuova disciplina degli aiuti di Stato nell'ambito del patto per l'industria pulita, che consentirà un'approvazione più rapida e semplificata delle misure di aiuto di Stato volte a diffondere le energie rinnovabili, decarbonizzare l'industria e garantire capacità sufficienti di produzione di tecnologie pulite;
- rafforzare il Fondo per l'innovazione e proporre una banca per la decarbonizzazione industriale con un obiettivo di finanziamento di 100 miliardi di €, sulla base dei fondi disponibili del Fondo per l'innovazione e delle entrate supplementari derivanti da parte del sistema ETS e dalla revisione di InvestEU;
- modificare il regolamento InvestEU per aumentare la capacità di rischio del programma. Ciò consentirà di mobilitare fino a 50 miliardi di € in ulteriori investimenti pubblici e privati a favore, tra le altre cose, delle tecnologie pulite, della mobilità pulita e della riduzione dei rifiuti.

Il gruppo Banca europea per gli investimenti (BEI) varerà una serie di nuovi strumenti pratici di finanziamento a sostegno del patto per l'industria pulita, in particolare: i) un pacchetto a beneficio dei fabbricanti di componenti di rete al fine di fornire loro controgaranzie e altri tipi di sostegno alla riduzione dei rischi; ii) un programma pilota congiunto Commissione-BEI che offrirà controgaranzie per gli accordi di compravendita di energia elettrica sottoscritti dalle PMI e dalle industrie ad alta intensità energetica; iii) uno strumento di garanzia per le tecnologie pulite nell'ambito del programma TechEU, finanziato da InvestEU.

- **Circolarità e accesso ai materiali**

Le materie prime critiche sono fondamentali per la nostra industria. L'UE deve pertanto garantire l'accesso a tali materie prime e ridurre l'esposizione a fornitori inaffidabili. Al tempo stesso occorre porre la circolarità al centro

della nostra strategia di decarbonizzazione, per sfruttare al massimo le risorse limitate dell'UE. Per questo la Commissione intende:

- istituire un meccanismo che consenta alle imprese europee di incontrarsi e aggregare la loro domanda di materie prime critiche;
- creare un centro dell'UE per le materie prime critiche che si incarichi dell'acquisto in comune a nome delle imprese interessate. Gli acquisti in comune creano economie di scala e permettono di negoziare prezzi e condizioni migliori;
- adottare, nel 2026, un atto legislativo sull'economia circolare per accelerare la transizione verso la circolarità e garantire l'utilizzo e il riutilizzo efficienti dei materiali rari, ridurre le nostre dipendenze a livello mondiale e creare posti di lavoro di alta qualità. L'obiettivo è portare l'utilizzo circolare dei materiali al 24% entro il 2030.
- **Un'azione su scala mondiale**

L'UE ha più che mai bisogno di partner globali affidabili. Oltre ai nuovi accordi commerciali e a quelli già in vigore, la Commissione avvierà presto i primi partenariati per il commercio e gli investimenti puliti, che diversificheranno le catene di approvvigionamento e permetteranno di stipulare accordi reciprocamente vantaggiosi. Al tempo stesso agirà in modo ancora più deciso per proteggere le nostre industrie dalla concorrenza sleale sul piano mondiale e dagli eccessi di capacità. A tal fine si avvarrà di una serie di strumenti, anche di difesa commerciale. La Commissione semplificherà e rafforzerà inoltre il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM).

- **Accesso garantito a una forza lavoro qualificata**

Per trasformare la nostra industria abbiamo bisogno dei migliori talenti e di persone qualificate. La Commissione istituirà un'Unione delle competenze che investa nei lavoratori, sviluppi competenze e crei posti di lavoro di qualità. Forte di un contributo fino a 90 milioni di € da parte di Erasmus+, il patto per l'industria pulita aiuterà a rafforzare le competenze settoriali nelle industrie strategiche interessate. Il patto sosterrà inoltre posti di lavoro di qualità, promuoverà le condizionalità sociali e fornirà ulteriore sostegno ai lavoratori nel corso delle transizioni.

Documentazione

- **Comunicazione sul patto per l'industria pulita**
https://commission.europa.eu/document/download/9db1c5c8-9e82-467b-ab6a-905feeb4b6b0_it
- **Scheda informativa sul patto per l'industria pulita**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/fs_25_552
- **Comunicato stampa sul piano d'azione per l'energia a prezzi accessibili**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_25_570b

* * *

- **27 febbraio 2025 - La relazione finale sull'analisi transfrontaliera del mercato del lavoro a livello regionale è ora disponibile**

La relazione finale del progetto di analisi del mercato del lavoro regionale transfrontaliero è appena stata pubblicata. Presenta i principali risultati del progetto commissionato dalla DG REGIO e realizzato tra giugno 2023 e novembre 2024 esaminando le regioni transfrontaliere all'interno dell'Unione europea. Intende fornire informazioni basate su dati concreti per evidenziare le potenzialità e le opportunità di una maggiore integrazione dei mercati del lavoro transfrontalieri e sviluppare indicazioni concrete su come produrre analisi aggregate del mercato del lavoro transfrontaliero.

Un manuale, pubblicato separatamente, evidenzia i principali risultati e le migliori pratiche identificate attraverso il progetto. Mira a sostenere i gruppi di portatori di interessi, i responsabili politici regionali e le istituzioni per garantire una migliore qualità ed efficacia nei loro sforzi per sviluppare, attuare e rafforzare le analisi del mercato del lavoro transfrontaliero.

Inoltre, a breve saranno pubblicati 11 allegati dedicati a ciascuno dei casi di studio esaminati nel corso del progetto.

Documentazione

- **Inforegio - Analisi Transfrontaliera del Mercato del Lavoro Regionale**
https://ec.europa.eu/regional_policy/information-sources/publications/reports/2024/cross-border-regional-labour-market-analysis_en
- **Inforegio - Manuale di analisi del mercato del lavoro regionale transfrontaliero**
https://ec.europa.eu/regional_policy/information-sources/publications/reports/2024/cross-border-regional-labour-market-analysis-handbook_en

* * *

- **28 febbraio 2025 - La Commissione avvia una consultazione pubblica sulle norme antitrust per il settore automobilistico**

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica invitando tutte le parti interessate a esprimere il proprio parere sul funzionamento delle regole di concorrenza applicabili agli accordi verticali nel settore automobilistico. Tali norme comprendono il Regolamento di esenzione per categoria per gli autoveicoli ("MVBER") e le Linee guida supplementari ("SGL"), entrambi modificati nell'aprile 2023, nonché il Regolamento di esenzione per categoria per gli accordi verticali ("VBER") e le Linee guida sulle restrizioni verticali, nella misura in cui si applicano al settore automobilistico.

La consultazione pubblica fa parte della valutazione in corso del MVBER e dell'SGL, avviata il 18 gennaio 2024. Queste norme, che aiutano le imprese del settore automobilistico a valutare la compatibilità dei loro accordi verticali con l'articolo 101, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea ("TFUE"), sono attualmente in scadenza il 31 maggio 2028.

Parallelamente, il 30 gennaio 2025 la Commissione ha avviato il dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica. La Commissione presenterà presto un piano d'azione che affronterà questioni rilevanti per il settore automobilistico, come garantire l'accesso ai talenti e alle risorse, l'innovazione tecnologica e lo sviluppo di veicoli di nuova generazione, nonché la creazione di un quadro normativo prevedibile. La valutazione del MVBER integra questi sforzi garantendo un mercato post-vendita automobilistico competitivo.

Prossime tappe - Tutte le parti interessate possono presentare i loro commenti entro il 23 maggio 2025.

La Commissione analizzerà le risposte alla consultazione e pubblicherà una sintesi dei punti principali e delle conclusioni sul portale della Commissione "Dite la vostra". Sulla stessa pagina, la Commissione pubblicherà anche i contributi alla consultazione pubblica nella lingua in cui sono stati presentati.

Nell'ambito della valutazione in corso, la Commissione chiederà anche un riscontro alle autorità nazionali garanti della concorrenza. Inoltre, la Commissione sta lavorando con il Centro comune di ricerca della Commissione a uno studio per raccogliere informazioni specifiche sul settore relative a un elenco di indicatori industriali rilevanti, con particolare attenzione alla trasformazione digitale dei mercati automobilistici. Una volta conclusa la valutazione, la Commissione analizzerà le possibili opzioni politiche per il futuro dell'MVBER, in una fase di definizione delle politiche prevista per il 2026. I progressi della valutazione possono essere seguiti sul portale della Commissione "Dite la vostra".

Documentazione

- **La consultazione**
https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14126-Motor-Vehicle-Block-Exemption-Regulation-evaluation_en
- **Maggiori informazioni sulle prossime fasi della valutazione in corso sono disponibili sulla pagina web dedicata del sito web della Commissione sulla concorrenza.**
https://competition-policy.ec.europa.eu/sectors/manufacturing-basic-industries/review-motor-vehicle-block-exemption-regulation_en

* * *